Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 6. ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA «COL DUCE E PER IL DUCE» Domenica 6 gennaio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2.5 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70.333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 Conto corrente postale.

Il Duce ha avuto con Laval un primo colloquio di due ore

Il ricevimento in Quirinale - La serata a Palazzo Venezia

Il Ministro francese a Mussolini: "Voi avete scritto la più bella pagina della storia dell'Italia moderna. Mettendo il Vostro prestigio al servizio dell'Europa Voi porterete un concorso indispensabile al mantenimento della pace"

Il primo incontro

Roma, 5.

Questa mattina si è svolto a Palazzo Venezia il primo colloquio tra il Capo del Governo e il Ministro Laval. Al colloquio, che è durato due ore, erano presenti l'Ambasciatore di Francia conte de Chambrun e il Sottosegretario di Stato agli Esteri Suvich. Nel frattempo il signor Leger, segretario generale al Ministero degli Esteri francese e il signor S. Quentin, Sottosegretario Politico per l'Africa si sono recati a Palazzo Chigi per la trattazione delle questioni in corso.

Dal Sovrano

A mezzogiorno S. M. il Re ha ricevuto in udienza il Ministro Laval, il quale è giunto al Palazzo del Quirinale in automobile, accompagnato dal Capo del cerimoniale italiano conte Senni e dal suo Capo di Gabinetto Rochat. Nel cortile d'onore il reparto della Milizia ferroviaria, che oggi prestava servizio di guardia alla Reggia, schierato sotto il porticato col labaro della Legione, ha presentato le armi al passaggio del Ministro francese. S. E. Laval è stato ricevuto dai Mastri delle cerimonie in servizio ed è stato introdotto alla presenza del Sovrano dal Primo Mastro delle cerimonie conte di S. Elia.

Alle 12.30 S. M. il Re ha offerto al Quirinale una colazione in onore del Ministro Laval. Alla colazione hanno partecipato S. M. la Regina e S.A.R. la Principessa Maria di Savoia, il Capo del Governo, i Sottosegretari di Stato alla Presidenza ed agli Affari Esteri, le personalità del seguito di S. E. Laval, l'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale e quello d'Italia a Parigi, le alte cariche di Corte ed i membri della Casa civile e militare di S. M. il Re, personalità della Corte di S. M. la Regina, alti funzionari e gli addetti militari dell'Ambasciata di Francia ed alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri italiano.

Al Pantheon e al Vittoriano

Nel pomeriggio, poco prima delle 14, S. E. Laval, accompagnato dal seguito, dall'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale e dal Capo del Cerimoniale del Ministero degli Esteri italiano, da altri funzionari dell'Ambasciata di Francia e del Ministero degli Esteri d'Italia e dagli addetti militari francesi, si è recato a rendere omaggio alle tombe dei Re d'Italia al Pantheon, presso le quali ha fatto deporre grandi corone legate con nastri dai colori francesi.

Successivamente il Ministro degli Esteri della Repubblica francese si è recato alla tomba del Milite Ignoto al Vittoriano, dinanzi alla quale ha fatto deporre un'altra corona ed ha sostato per alcuni istanti in profondo raccoglimento. Al Pantheon il Ministro Laval è stato ricevuto da una rappresentanza dei veterani e reduci con bandiera e al Vittoriano dal Prefetto, dal Vice Governatore, dall'on. Delcroix, da numerose rappresentanze di ufficiali di tutte le forze armate del Presidio e dei combattenti.

S. E. Laval ha ricevuto nel pomeriggio il senatore Borletti, presidente del Comitato Italia-Francia.

Stamane si svolgerà il secondo colloquio

Roma, 5

Domani alle ore 10 si svolgerà a Palazzo Venezia il secondo colloquio tra il Ministro Laval e il Duce. Nella giornata di domani è pure previsto per le ore 17 un ricevimento in Campidoglio e per le ore 20.30 un pranzo a Palazzo Farnese, seguito da un ricevimento. Lunedì 7 alle ore 12 Laval sarà ricevuto dal Santo Padre e alle ore 18 si recherà a far visita al Card. Pacelli, Segretario di Stato. Alle 21 prenderà parte a un pranzo offerto in suo onore a Palazzo Taverna dall'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

Laval ripartirà martedì 8 alle ore 12 dalla stazione di Termini con l'espresso di Parigi.

Significativo scambio di saluti

La risposta di Laval al Duce: «Tutti gli coloro che sono animati da ideale di pace hanno oggi gli occhi rivolti verso Roma»

Roma, 5

Questa sera il Capo del Governo ha offerto a Palazzo Venezia un pranzo in onore del Ministro degli Affari Esteri di Francia, sig. Laval. Vi sono intervenuti, oltre i membri del Governo le più alte cariche del Regime, l'Ambasciatore di Francia, conte de Chambrun, con la contessa de Chambrun, il signor Leger, Ambasciatore, segretario generale del Quay d'Orsay, il conte de Dampierre, Ministro Plenipotenziario e Consigliere dell'Ambasciata di Francia, con la contessa de Dampierre, il conte di Saint Quintin, Ministro Plenipotenziario, Vice Direttore politico, per l'Africa al Quay d'Orsay, il signor Rochat Capo di Gabinetto del signor Laval ed il personale dell'Ambasciata di Francia al completo.

Il saluto di Mussolini

Il Capo del Governo ha rivolto al suo illustre ospite il seguente brindisi:

«Signor Presidente,

L'Italia e il suo Governo sono lieti di salutare in Roma, dopo molti decenni, quale gradito ospite, il Ministro degli Affari Esteri di Francia, già Capo del Governo di Francia. La Vostra venuta, signor Laval, rappresenta un concreto segno del riavvicinamento italo-francese, che il Vostro illustre predecessore e Voi da un lato, ed io dall'altro, abbiamo a lungo perseguito, avendo di mira alcuni scopi comuni i quali, trascendendo la sfera dei rapporti italo - francesi, assurgono ad un significato più vasto in senso europeo. Noi abbiamo lavorato avendo come mèta una sistemazione di questioni contingenti che concernevano i nostri due Paesi, e anche una consacrazione di quei valori ideali che ci vengono dalla comunanza delle origini e di cui i popoli hanno massimamente bisogno in epoche di disagio e di incertezza come l'attuale.

Desidero in questa gradita occasione precisare in qual modo questo nostro incontro riafferma alcuni principi di ordine generale ai quali la politica italiana si è costantemente ispirata in questo ultimo decennio. Non si tratta, per quanto si riferisce all'Europa centrale, di rinunciare alle nostre rispettive amicizie, si tratta di armonizzare nel bacino danubiano gli interessi e le necessità vitali dei singoli Stati con quelle che sono le esigenze di ordine generale ai fini della pacificazione europea. Da questo più ampio angolo visuale, io credo che Voi, signor Ministro, converrete con me che i nostri accordi non possono nè devono essere interpretati come contrari o anche semplicemente esclusivi nei confronti di altre Potenze che desiderino aggiungere la loro collaborazione a quella opera che noi intendiamo di iniziare.

Con l'augurio che questa intesa fra i nostri Governi possa presto vedere attuato in ogni suo particolare il contemperamento delle esigenze della Francia e dell'Italia e rappresentare il primo punto di incontro delle politiche di due grandi Paesi, levo il bicchiere alla salute del Presidente della Repubblica signor Lebrun, alla Vostra, signor Presidente, ed alla prosperità della Francia.

La risposta di Laval

Il signor Laval ha così risposto:

«Signor Presidente,

Io Vi ringrazio delle Vostre parole che susciteranno in Francia una eco profonda. Io Vi porto il saluto del mio Paese. Sono felice che le circostanze mi abbiano permesso di farVi questa visita, di cui io avevo — Voi ve ne ricorderete — già concepito il progetto nel 1931. E' la voce del mio eminente predecessore Luigi Barthou che Voi avreste dovuto ascoltare oggi, ed è con emozione che io evoco il ricordo di Colui che è Caduto servendo la nobile causa che ci riunisce.

Alcuni giorni addietro, dinanzi al Senato, io ho proclamato la mia fede nel successo dei negoziati che avevamo intrapresi. L'accordo dell'Italia e della Francia era necessario. Noi stiamo per sancirlo per il maggiore bene dei nostri due Paesi e nell'interesse della pace del mondo. Noi abbiamo voluto regolare delle questioni che ci sono proprie. Noi abbiamo voluto anche ricercare l'armonia delle nostre vedute sui principali problemi della politica generale. Il mondo ha seguito il nostro sforzo con un interesse appassionato. Tutti coloro che sono animati da un ideale di pace hanno oggi gli occhi rivolti verso Roma. Nessuno, infatti, poteva ingannarsi sul vero significato dell'azione nella quale ci siamo risolutamente impegnati. Io parlo in nome della Francia che non persegue nessuno scopo egoista. Essa ha la preoccupazione legittima della sua sicurezza, ma essa intende assumere la sua parte nell'opera necessaria di riconciliazione dei popoli.

Voi siete il Capo di un grande Paese al quale avete saputo, colla Vostra autorità, dare il posto legittimo che gli spetta nel concerto delle Nazioni. Voi avete scritto la più bella pagina della storia dell'Italia moderna. Mettendo il Vostro prestigio al servizio dell'Europa Voi porterete un concorso indispensabile al mantenimento della pace.

Recentemente a Ginevra dei rischi di conflitto sono stati scartati, ma la pace resta precaria. Essa richiede le nostre attente cure. I popoli non vogliono più attendere. Essi vivono nella incertezza e troppo spesso nella miseria. Ognuno di noi ha il dovere di difendere innanzitutto la sua patria, di volerla più forte e più bella.

Ma, non è tradire l'amore che si deve al proprio Paese, il fargli assumere il suo dovere di solidarietà internazionale. So che questo dovere è talora difficile a compiere. Ma il coraggio si impone a coloro che hanno la responsabilità del destino dei popoli. Noi abbiamo fatto nascere una grande speranza. Noi non la deluderemo. La pace deve essere mantenuta, consolidata. La nostra civiltà non può scomparire. Ascoltiamo la lezione della storia. E' sempre nella guerra che sono sommerse le civiltà. Saremo noi ad un momento della storia dell'uomo in cui, con le sue mani brutali, egli penserebbe a distruggere ciò che il suo genio ha costruito? Dinanzi alle vestigia di Roma antica, facciamo insieme giuramento di non lasciare l'umanità ricadere nella oscurità che tanti secoli hanno conosciuto.

Levo il mio bicchiere alla salute di S. M. il Re, di S. M. la Regina, delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte.

Bevo alla felicità personale di V. E. ed alla prosperità dell'Italia».

Al pranzo è seguito un brillante ricevimento, al quale hanno partecipato il Corpo diplomatico e le alte cariche dello Stato.

Un messaggio augurale di Sir Simon

Roma, 5

Il Ministro degli Affari Esteri di Gran Bretagna Sir John Simon ha mandato per il tramite dello Ambasciatore britannico a Roma, sir Errich Drummond, un messaggio augurale al Capo del Governo italiano e al Signor Laval per il successo dei negoziati in corso.

I punti di vista dell'Ungheria

Budapest, 5

Un collaboratore dell'Agenzia telegrafica ungherese ha avuto da fonte competente le seguenti informazioni circa il punto di vista ungherese nei riguardi dei negoziati di Roma:

«Le notizie sui negoziati italo-francesi sono ancora molto vaghe, per modo che è difficile formarsi una idea definitiva di essi. Considerate le varie informazioni, sembra tuttavia che, come a Ginevra, così in questa occasione, si tratti di una lotta tra due differenti concezioni, il punto di vista francese, che tiene a ogni costo alla conservazione dello statu quo, ed il punto di vista italiano, che sottolinea un'evoluzione. Per accordare questi due punti di vista, si cerca una soluzione anche per gli amici delle due parti. Sulla base dei negoziati condotti fino ad oggi e sulla base delle varie informazioni, si può fin d'ora constatare che a Roma non si tratterà di una di quelle formule di garanzia territoriale, come le dichiarazioni di Barthou e Titulescu avevano annunziato, le quali escludevano anche la eventualità di una revisione pacifica.

La formula che si cerca in connessione con la soluzione della questione austriaca consisterebbe verosimilmente in ciò che gli Stati interessati si obbligheranno a non immischiarsi negli affari interni di uno o di un altro paese e ad astenersi da qualsiasi propaganda diretta a distruggere l'ordine interno degli Stati per mezzo della violenza. E' tanto inesatto parlare di garanzia dell'indipendenza austriaca, in quanto l'Austria non ha domandato, avendolo ritenuto essa stessa, in possesso della sua completa sovranità incompatibile con la sua dignità, che altri garantissero il suo territorio e la sua esistenza come Stato. E' soltanto il pericolo di una intromissione straniera che l'Austria vuole evitare.

L'Ungheria, cui scopi politici sono stati sempre di natura pacifica e che mai ha mirato alla distruzione violenta dell'ordine di un altro Stato, non ha alcun motivo per seguire i negoziati di Roma con inquietudine. E' vero che, come si è visto replicatamente per il passato, l'Ungheria si attende che certa parte della stampa internazionale si sforzerà di qualificare l'accordo di Roma come una vittoria del punto di vista della Francia e della Piccola Intesa, ma il Governo e l'opinione pubblica ungherese non si lascieranno sconcertare da tali affermazioni tendenziose. L'Ungheria saluta la possibilità del riavvicinamento italo-francese ed essa sa bene che i negoziati di Roma non potranno apportare nulla che possa influenzare le idee principali osservate fino ad oggi dall'Ungheria».

Calorosi commenti della stampa francese

Parigi, 5

I giornali francesi, salvo poche eccezioni di organi dell'estrema destra e dell'estrema sinistra, salutano in coro con soddisfazione all'avvenimento romano che rappresenta forse il più grande avvenimento internazionale degli ultimi dieci anni e certamente quello che può avere le più notevoli conseguenze.

In tutta l'Europa si ha questa impressione, scrive l'«Ordre», tutta la stampa del vecchio continente mostra l'enorme interesse che viene attribuito nei vari paesi all'avvenimento che quasi dappertutto si considera con simpatia. In Inghilterra ha prodotto anzi una vivissima soddisfazione. Soltanto la Germania rimane riservata e ciò è sufficiente a dimostrare che le conversazioni che stanno per cominciare possono avere risultati contrari ai desideri di coloro che vogliono pescare nel torbido e ai fautori di disordini. Volendo giudicare dalle accoglienze trionfali che ha ricevuto Laval lungo il suo percorso e dalla esplosione di entusiasmo che lo ha salutato a Roma, bisogna dire d'altra parte che il popolo italiano vede con gioia un rinnovo della amicizia tra i due paesi. I colloqui si iniziano dunque sotto felici auspici.

Notevoli sono i commenti degli inviati speciali dei principali giornali al seguito di Laval. Bisogna riconoscere, scrive il rappresentante dell'«Excelsior», che le ultime dieci ore di ferrovia del viaggio Parigi - Roma non sono perdute per il viaggiatore che paragoni l'Italia di oggi a quella del passato. Sotto la luce calma, simile a quella dei quadri dei primitivi, si svolge una campagna nella quale un solo pollice di terra arabile non è lasciato incolto. Le città intravviste hanno la gaiezza delle vecchie case dipinte in rosa e in altri allegri colori. In esse regnano l'ordine e la prosperità. Ciò che sorprende al massimo grado è la grande quantità di nuove imprese agricole, l'ampiezza dei locali collettivi, il numero delle scuole nuove, dei silos, dei magazzini, delle centrali elettriche, dei ponti e dei lavori di irrigazione.

Notano inoltre i giornali che il viaggio di Laval assume una importanza tanto maggiore in quanto è la prima volta dopo la guerra che il rappresentante del Quay d'Orsay si reca nella capitale italiana. Questo felice avvenimento è dovuto — scrive l'inviato speciale del «Petit Parisien» — alla volontà dei due paesi di rinsaldare i vincoli di un'amicizia basata sulla convergenza di interessi politici essenziali delle due Nazioni, e stabilire su un'intesa franco-italiana la garanzia di un equilibrio europeo minacciato. Il riavvicinamento dei due Stati è sufficiente per dimostrare tutta l'importanza degli avvenimenti attuali.

La Francia e l'Italia cercano infatti di accordarsi su problemi essenziali per l'Europa, su questioni che contengono in germe delle minacce di perturbazione e disordine, la loro intesa è quella di due Nazioni desiderose di garantire la pace per i popoli, di mantenere l'equilibrio sul continente.

Le forze industriali della nuova Provincia di Littoria

L'insediamento dei dirigenti

Littoria, 5

Oggi alle ore 11 nella aula magna del palazzo podestarile di Littoria, S. E. Volpi presidente della Confederazione fascista degli industriali, ha insediato i presidenti e i direttori dei Sindacati provinciali industriali costituiti nella nuova provincia. Alle cerimonie hanno presenziato S. E. il Prefetto Chiesa, il Podestà, il Segretario federale, i rappresentanti dell'Opera Nazionale Combattenti e tutte le autorità della provincia nonchè i presidenti delle altre Unioni provinciali e i direttori dei servizi della Confederazione fascista degli industriali. Gli industriali romani erano rappresentati dall'on. prof. Serono e dall'on. ing. Roncaroni.

La cerimonia è stata iniziata col saluto al Duce ordinato da S. E. il conte Volpi. Ha preso quindi la parola il reggente degli industriali che ha rivolto il saluto alle autorità convenute ed ha fatto una dettagliata relazione circa la attività industriale svoltasi nella bonifica pontina e sulle forme industriali della nuova provincia. S. E. Volpi, insediati i dirigenti e soffermatosi ad illustrare il particolare significato della manifestazione in cui si procede alla ricognizione delle forze industriali nella provincia donata dalla volontà del Duce alla Nazione, ha illustrato le tappe della dura conquista che ha riconsacrata la fervida attività produttiva della terra già da millenni dominata dalla palude. Il conte Volpi ha rilevato che la esistenza in provincia di Littoria di una ben definita attività industriale costituisce anche sotto tale aspetto nell'ordine dei fatti una documentazione della profondità raggiunta dall'azione fascista.

Le forze industriali della nuova provincia sono raggruppate in 16 sindacati e comprendono 510 ditte con 15.500 lavoratori, 3000 aziende artigiane ed oltre 1200 proprietari di fabbriche. Queste forze costituiscono un punto di partenza le cui mète saranno vittoriosamente raggiunte.

Il Segretario del Partito ha fatto ritorno a Roma

Roma, 5

Insieme al gagliardetto del P.N.F. partito ieri sera da Torino fra vive acclamazioni della popolazione, ha fatto ritorno a Roma stamane alle 8.15 il Segretario del Partito on. Starace. A ricevere il gagliardetto erano il manipolo d'onore costituito da militi della 112.a Legione e la musica della Legione stessa.

Il nuovo ordinamento del personale delle Ferrovie

Roma, 5

La «Gazzetta Ufficiale» del 2 corrente pubblica il testo del R. D. L. che modifica l'ordinamento gerarchico e le piante del personale degli uffici delle Ferrovie dello Stato. Tale provvedimento legislativo dimostra che gli studi che le Ferrovie svolgono nel campo tecnico per migliorare il servizio sono parallelamente seguiti da altri non meno importanti riguardanti la parte amministrativa e finanziaria dell'azienda. Con opportuni accentramenti di impianti, con una più razionale distribuzione di mansioni, meccanizzando parte del lavoro di contabilità e di statistica, le ferrovie potranno conseguire ulteriori riduzioni di personale amministrativo. Già una prima riduzione delle piante organiche si era attuata nel 1932, portando il fabbisogno di impiegati da 13.625 a 12.976 unità. Col sopracitato R.D.L. questa ultima cifra viene ancora diminuita da 12.531 con una ulteriore economia di 445 impiegati ed una minore spesa annua di oltre sette milioni.

Tale provvedimento non danneggerà il personale in servizio in quanto la eliminazione dell'eccedenze in ogni grado si attuerà entro un quinquennio mentre saranno ammesse parzialmente ancora per un triennio le promozioni in quelle qualificate in cui la esistenza sia superiore alle nuove piante. Sarà cioè possibile con le eliminazioni normali giungere entro cinque anni, al numero di unità previsto dal sopracitato R. D. L. e saranno ammesse per un triennio le promozioni ai posti lasciati dagli agenti eliminati, lasciando invariato nelle sue proporzioni lo sviluppo di carriera degli impiegati delle varie qualifiche e gradi.

La prima riunione della Corporazione dei prodotti tessili

Roma, 5.

Il 14 del corrente mese, sotto la presidenza del Capo del Governo, terrà la sua prima riunione la corporazione dei prodotti tessili per l'esame dei seguenti argomenti:

1) problemi della seta: A) mezzi per migliorare la produzione dei bozzoli e per mantenere e accrescere negli agricoltori l'interesse alla produzione stessa. B) questioni relative alla filatura e trattura della seta; C) questioni relative alla tessitura ed allo impiego della seta sia pura che mista con altre fibre tessili; D) esportazione di sete e manufatti serici.

2) problemi del lino e della canapa: A) possibilità e convenienza di estendere la coltivazione della canapa e del lino; B) metodi e mezzi per aumentare l'assorbimento della materia prima nazionale e dei manufatti di canapa, lino o misti con canapa e lino del mercato interno ed industriale; C) possibilità di coordinamento con l'utilizzazione di altre fibre tessili.

3) aumento della produzione nazionale della lana.

4) disciplina per l'unificazione dei tessuti tipici.

5) formulazione di norme per la disciplina della vendita al minuto dei filati.

I Consigli delle Corporazioni completati nel loro organico

Roma, 5

Nel novembre scorso fu provveduto, con decreti del Capo del Governo alla composizione dei consigli delle ventidue Corporazioni, mediante la nomina in seno a ciascuna di esse dei rappresentanti del Partito, delle associazioni sindacali nazionali e degli altri enti specificati nei decreti istitutivi delle Corporazioni stesse. Successivamente, essendosi completata l'istruttoria relativa alle ultime designazioni fatte dalle competenti organizzazioni sindacali, si è proceduto alle ulteriori nomine per modo che i consigli delle varie Corporazioni sono attualmente al completo. I nuovi membri nominati sono:

Corporazioni agricole

Corporazione dei cereali: Marasini Guido in rappresentanza dei datori di lavoro per la produzione dei cereali; Alvisi Giovanni e Aneris Gaetano in rappresentanza dei lavoratori della produzione dei cereali; Agnolini Eugenio e Medini Luigi in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei cereali e degli altri prodotti sopra elencati.

Corporazione della ortoflorafrutticola: Gaddoni Valerio in rappresentanza dei lavoratori della ortofrutticoltura; Ceglie dott. Francesco in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti ortoflorafrutticoli e loro derivati.

Corporazione delle bietole e dello zucchero: Carè Luciano in rappresentanza dei lavoratori dell'industria dello zucchero.

Corporazione della zootecnia e della pesca: Peci on. Paolo, Serri Paolo, Severini Carlo in rappresentanza dei lavoratori per la praticoltura e l'allevamento del bestiame e della selvaggina, Ferri on. avv. Alberto in rappresentanza dei datori del lavoro della industria del latte per consumo diretto, Lanzone Mario in rappresentanza dei lavoratori della industria dei derivati del latte.

Corporazione del legno: Gualdi ing. Eugenio in rappresentanza dei datori di lavoro per la produzione del legno, industria forestale e la prima lavorazione del legno, Spinelli on. avv. Francesco in rappresentanza dei datori di lavoro per la produzione del sughero, Fedri Guerriero in rappresentanza dei datori di lavoro per le lavorazione varie.

Corporazione dei prodotti tessili: Mendelez Enrico in rappresentanza dei lavoratori per la industria del cotone; Miroglio Bruno in rappresentanza dei lavoratori dell'industria del rayon, Gattinara avv. Domenico in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria della tintoria e della stampa dei tessuti, Stagno dottor Angelo in rappresentanza dei lavoratori della industria della tintoria e della stampa dei tessuti, Scavia Carlo in rappresentanza dei datori di lavoro delle industrie tessili varie.

Corporazioni industriali

Corporazione della metallurgica e della meccanica: Negri di Montenegro ing. Ferruccio in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria siderurgica, Dallabona on. Vittorio e De Pauli Amedeo in rappresentanza dei lavoratori delle industrie della costruzione di mezzi di trasporto, Sartirana ing. Ugo in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria della costruzione di macchine e apparecchi per uso industriale e agricolo, Guidotti dott. Franco in rappresentanza dei lavoratori dell'industria della costruzione di strumenti ottici e di misura, Cosman Pietro in rappresentanza dei lavoratori dei prodotti di gomma per uso industriale, Sacchi Ettore in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopra elencati, Pareschi dott. Carlo in rappresentanza dei consorzi agrari cooperativi.

Corporazioni della chimica: Gaggia ing. Achille, in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie degli acidi inorganici, Cilento on. Andrea e Marabini Mario in rappresentanza dei lavoratori delle industrie degli acidi inorganici, Faina dott. Carlo e Parravano dott. Nicola accademico d'Italia in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie degli acidi organici, Grottanelli dott. Francesco in rappresentanza dei datori di lavoro delle industrie degli esplosivi, Mancini ing. Luigi in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria del fosforo e dei fiammiferi, Manaresi ing. Aurelio in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei coloranti sintetici, Dalla Zonca Tullio in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie dei colori minerali, Traverso Giacomo in rappresentanza dei lavoratori per l'industria conciaria.

Corporazione dell'abbigliamento: Maggi on. avv. Carlo Maria, in rappresentanza dei datori di lavoro dell'industria della pellicceria, Gallazzi dott. Riccardo in rappresentanza dei lavoratori dell'industria del cappello, Albasini Giovanni e Gianni Giannino in rappresentanza dei lavoratori dei pizzi e ricami, Galletto ing. Angelo in rappresentanza dei lavoratori dell'industria dei bottoni, Pagan Luigi in rappresentanza dei lavoratori per il commercio dei prodotti sopra indicati.

Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità: Rossi ing. Antonio in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria degli acquedotti.

Corporazione delle industrie estrattive: Spinoglio ing. Italo in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dello zolfo e delle piriti, Gusatti on. Bonsembiante in rappresentanza dei lavoratori delle industrie dello zolfo e delle piriti, Segrè dott. Guido in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria dei combustibili fossili, Palmieri Luigi in rappresentanza degli artigiani.

Corporazione del vetro e della ceramica: Baduel dott. Giuseppe in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria della ceramica ecc., Cecconi Edgardo in rappresentanza dei lavoratori per l'industria delle ceramiche ecc., Roveroni Umberto in rappresentanza dei datori di lavoro per l'industria delle bottiglie, Ciccioiti Mario in rappresentanza dei lavoratori per il commercio del prodotto sopraindicati.

Altre Corporazioni

Corporazioni della previdenza e del credito: Pesent avv. Guido e Solza rag. Mario in rappresentanza degli istituti di credito ordinario, Osio dott. Arturo e Dell'Oro dott. Giuseppe in rappresentanza degli istituti di credito di diritto pubblico soggetti alla vigilanza del Ministero delle Finanze, Gresco dr. Vittorio in rappresentanza dei dirigenti delle imprese di assicurazione. Mancia Antonio in rappresentanza dei dipendenti delle imprese di assicurazione.

Corporazione delle comunicazioni interne: Gasparri ing. Ferruccio in rappresentanza dei datori di lavoro per le funivie e funicolari ecc., Tecchio on. Vicenza e Peluso Roberto in rappresentanza dei lavoratori per le funivie e funicolari ecc., Taguoli avv. Alessandro in rappresentanza dei datori di lavoro per i servizi di noleggio, Castiglioni Corrado in rappresentanza dei datori di lavoro per gli spedizionieri, Trulli on. Giuseppe in rappresentanza dei lavoratori per le comunicazioni telefoniche, radiotelegrafiche e cablografiche. Steiner on. avv. Giuseppe in rappresentanza degli artigiani.

Corporazione dello spettacolo: Filippini Corrado in rappresentanza dei lavoratori delle imprese degli spettacoli sportivi, Molinari maestro Bernardino in rappresentanza dei musicisti.

Il sommergibile "Glauco" varato felicemente a Monfalcone

Monfalcone, 5

Nei cantieri riuniti dell'Adriatico è stato stamane felicemente varato il R. Sommergibile «Glauco». Al varo hanno presenziato le più alte autorità civili e militari della provincia. S. E. il Principe Arcivescovo di Gorizia mons. Margotti ha benedetto la nave. Ecco le caratteristiche del nuovo sommergibile. Lunghezza massima metri 73, larghezza massima metri 7.20, dislocamento tonnellate 1026.

Il duca di Longano nominato gran mastro aggiunto delle cerimonie di Corte

Roma, 5

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D.: L'Ammiraglio di squadra Roberto Monaco duca di Longano è nominato nostro Prefetto di Palazzo gran Mastro delle cerimonie aggiunto, con l'incarico di coadiuvare e sostituire il titolare in caso di assenza o di impedimento. Il Prefetto di Palazzo Gran Mastro delle cerimonie aggiunto, prende rango, per le precedenze a Corte e nelle pubbliche funzioni, nella classe settima della categoria seconda del R. D. 16 dicembre 1927 N. 2210.

Una notizia infondata sulla imposta di ricchezza mobile

Roma, 5

Su alcuni giornali è comparsa la notizia che in una riunione di ispettori superiori delle imposte dirette, presso il Ministero delle Finanze, si sarebbero adottate soluzioni in modifica alle norme già note in materia di applicazione dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi di categoria C 2. Tale notizia, confusa del resto e di difficile comprensione, è destituita da qualsiasi autenticità.

La Banca del Lavoro ai possessori di obbligazioni del credito fondiario

Roma, 5

La direzione generale della Banca del Lavoro comunica che, in armonia con il R.D.L. 18 settembre 1934 XII N. 1163, i possessori di obbligazioni 5 per cento e 5 e mezzo per cento emesse dalla Sezione autonoma del credito fondiario della Banca stessa, sono invitati a presentare sollecitamente i relativi titoli presso le dipendenze della Banca Nazionale del Lavoro, le quali rilascieranno apposita ricevuta provvisoria, valida per il ritiro dei nuovi titoli che saranno consegnati prossimamente.

Un ultra centenario morto in Sardegna

Cagliari, 5

Nel vicino comune di Serradile è deceduto, dopo breve malattia, Giovanni Piras, che aveva da poco compiuto i 102 anni. Era un vecchietto ancora vigoroso, che aveva combattuto in tutte le guerre dell'indipendenza nei reggimenti sardi, rimanendo ferito a Custoza. Da oltre sessant'anni si era ritirato al suo paese natio, dedicandosi al lavoro ed all'amministrazione della sua piccola proprietà.

Singapore preclusa ai marinai e agli aviatori stranieri

Singapore, 5

Il Governo ha chiesto al Consiglio legislativo di apportare modificazioni ai regolamenti portuali a Singapore, Penang e Malacca, perchè venga stabilito il divieto ai marinai ed aviatori, che arrivano a bordo di navi da guerra straniere, di sbarcare senza un permesso del Ministero delle Colonie. Verrebbero fatte eccezioni per gli ufficiali partecipanti a cerimonie che si svolgono a terra.

Sette marinai scomparsi nell'urto di una nave traghetto con un brigantino

Avana, 5

Una nave traghetto con vagoni ferroviari diretti a New York è venuta a collisione con un brigantino cubano a circa tre miglia da questo porto. Dei dodici uomini dell'equipaggio del brigantino, sette sono scomparsi. Le vittime sono quattro di nazionalità cubana e tre spagnola.

Barbaro assassinio di un missionario nella Nuova Guinea

Berlino, 5

L'Agenzia «Ost Express» ha dalla Nuova Guinea che il missionario tedesco padre Carlo Morscheuser, di Colonia, è stato pugnalato a tradimento da un gruppo di indigeni mentre stava assistendo un ferito. Il povero padre è morto dopo atroce agonia. Aveva appena 26 anni. Era stato consacrato sacerdote nel 1932.

IN BREVE

ESTERO

I Duchi di Kent si sono recati in volo dall'aerodromo di Croydon a Parigi, donde proseguiranno per Monaco di Baviera.

MacDonald lascerà Lossiemouth oggi per far ritorno a Londra.

Un incendio si è sviluppato a bordo del piroscafo inglese George, poco prima della sua partenza da New York, in una stiva carica di cotone. I pompieri sono subito accorsi sul posto ed hanno potuto isolare le fiamme.

Il più caldo anno in Germania da 150 a questa parte è stato quello testè trascorso. Questo fenomeno non è dovuto ad un eccessivo caldo di qualche mese, ma al fatto che le temperature di tutti i mesi hanno superato sensibilmente la media.

LA VITA ECONOMICA

La dichiarazione per l'accertamento dei redditi di cat. C. 2

L'Intendente di Finanza di Udine richiama l'attenzione degli Enti, delle Società e delle altre persone datrici di lavoro (tenuti a dichiarare gli stipendi, assegni, e mercedi corrisposti ai loro dipendenti ed a pagarne direttamente la relativa imposta, salvo rivalsa) sull'obbligo che incombe loro di presentare all'ufficio Imposte, nel cui distretto è compreso il Comune nel quale il datore di lavoro ha il proprio domicilio, entro il 31 gennaio del corrente anno, lo elenco completo degli emolumenti di qualsiasi natura corrisposti nel decorso anno 1934, con la indicazione nominativa dei percipienti il reddito. Tale dichiarazione definitiva formerà base di tassazione suppletiva o, su richiesta, di sgravio d'imposta da parte dell'ufficio in confronto delle dichiarazioni o degli accertamenti provvisoriamente eseguiti per l'anno precedente. I moduli per la compilazione del predetto elenco possono essere ritirati dagli interessati gratuitamente presso il competente Ufficio Imposte e presso i Comunai. Le dichiarazioni possono essere inviate all'ufficio delle Imposte a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, nel qual caso il timbro postale deve essere apposto anche sul modulo della dichiarazione.

La presentazione dell'elenco è sempre obbligatoria anche se nessuna variazione sia intervenuta nella persona dei dipendenti o nell'ammontare dei rispettivi redditi, incorrendosi, in mancanza, nella sopratassa e nell'ammenda stabilite dall'art. 4, 1.o comma, del R.D.L. 30 gennaio 1933 n. 18.

Aumentata esportazione di prodotti italiani

Roma, 5

Un sintomo della migliorata congiuntura è dato dall'aumento generale della esportazioni italiane sino a tutto novembre 1934. Risulta infatti che nel detto periodo le nostre esportazioni sono aumentate a L. 5.475.495.724 contro L. 4.694.123.249, con un miglioramento di circa un miliardo di lire. Tra le voci che hanno accusato un sensibile miglioramento sono da segnalarsi i formaggi, il cui valore è salito da 140 milioni di lire a 158 milioni; il riso semi-greggio e lavorato che da 95 milioni è passato a 121 milioni di lire; gli aranci e i mandarini da 79 milioni a 120 milioni di lire; le frutta fresche da 128 milioni a 186 milioni di lire; le conserve di pomodoro da 112 milioni a 123 milioni di lire; i filati di cotone da 172 milioni a 200 milioni di lire; i tessuti di cotone da 228 milioni a 321 milioni di lire; la seta tratta greggia da 80 milioni di lire a 209 milioni di lire. Di fronte a questo tendenziale movimento a migliorare delle esportazioni italiane, sta un andamento opposto delle importazioni di prodotti esteri, fatta eccezione di alcune voci come infatti viene accusato dalle carni fresche e congelate il cui valore è disceso da 72 milioni di lire nel 1933 a 67 milioni di lire nel 1934 e così dal caffè in grani, che è diminuito da 167 milioni a 158 milioni di lire, del cotone greggio che è passato da 749 milioni di lire a 646 milioni. Diverse altre voci segnalano invece un aumento, come le lane naturali e sudicie che se ne sono comperate per 592 milioni di lire contro 348 milioni del 1933, per gli autoveicoli il cui acquisto ha raggiunto quest'anno 758 milioni di lire contro 618 milioni del 1933, e infine per le pelli crude che sono passate da 170 milioni a 210 milioni di lire.

L'andamento dei fallimenti

Roma, 5

E' noto che quando la curva dei protesti cambiari e dei fallimenti accenna a flettersi, rivela un miglioramento della congiuntura, poichè è infatti nei periodi di maggiore attività che i profitti sono di facile conseguimento e migliorano la situazione economica delle imprese. Se l'andamento della curva in Italia palesa un miglioramento, ciò dimostra che si è raggiunta una certa stabilità nei prezzi, e che le singole aziende sono passate dal la fase della revisione dei rispettivi costi a quella della sistemazione dei costi medesimi. L'organismo economico subisce l'influenza del fluttuare eccessivo dei prezzi, in quanto le imprese non possono operare delle previsioni per lunghi periodi di tempo, e devono quindi attenersi ad un lavoro prudenziale che in definitiva deprime i profitti industriali e commerciali. Secondo le statistiche ufficiali italiane il numero dei fallimenti nello scorso novembre è stato di 579 contro 590 dell'ottobre e 745 del mese di novembre 1933; il numero dei piccoli fallimenti iniziati dalle Preture nel mese di novembre 1934 è stato di 597, mentre era stato di 503 nel precedente mese di ottobre e di 524 del novembre 1933.

Se poi si considera tutto il periodo del corrente anno 1934 si constata che la tendenza alla diminuzione è una caratterisitca comune sia ai fallimenti che ai protesti cambiari, e tutto ciò conforta la tesi che la curva dei fallimenti rappresenta un sicuro indizio del miglioramento della situazione economica italiana.

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali Obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 5 gennaio.

I.R.I. Stet 4%	523.—	523.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	499.50	498.25
» » Elfer 4.50%	500.—	500.—
Pubblica utilità 6%	500.75	501.—
» » s. tel. 6%	500.75	500.75
Credito Navale 6.50%	500.—	501.75
Edison em. 1931 6%	506.—	506.50
Emiliana 6%	501.50	502.50
Meridionale Elet. 6%	503.50	504.50
Soc. Eserc. telef. 6%	500.—	500.50

* * *

Tendenza del mercato obbligazionario, buona.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 5 gennaio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	84.25	84.35
Pr. Conv.	83.47	83.55
Obbl. Ven. 3.50	91.50	91.60
B. T. 1940	104.20	103.95
B. T. 1941	104.60	104.40
B. T. 1943	99.50	99.40
B. d'Italia	—	1625.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	4060.—	—
Assicuraz. Ital.	560.—	—
Riun. A.	1340.—	—
Riun. B.	1810.—	—
Cosulich	14.25	14.—
Cascami Seta	—	311.50
Snia Viscosa	—	294.50
Fiat	—	288.75
Edison	728.—	726.50
Soc. Adr. Elett.	—	144.—
Terni	198.—	197.—
Francia	77.20	77.20
Londra	57.45	57.45
Svizzera	379.50	379.50
New York	11.67	11.67
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.50
Spagna	—	160.—
Praga	—	49.10

MERCATI

A PORDENONE

Granoturco al q.le da L. 53 a 55 — Fagioli da 60 a 70 — Sorgorosso da 33 a 35 — Frumento da 86 a 87 — Patate da 25 a 27 — Vino comune da pasto all'hl. da L. 80 a 120 — Buoi e manzi a peso vivo al q.le da L. 160 a 180 — Vacche da 120 a 160 — Vitelli da 200 a 220 — Uova la dozzina da L. 3.60 a 4 — Polli e galline a peso vivo al Kg. da L. 4.80 a 5.20 — Capponi e tacchini da 4.50 a 5 — Maiali al q.le da L. 250 a 280 — Maiali da latte per capo da 40 a 45.

ECONOMICI

Domande d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Offerte d'impiego » 0.40 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1.80% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Dovendo traslocarmi vendo villetta 9 vani con parchetti, giardino, immediata periferia, L. 65.000 esclusi mediatori. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4517 G

Negozio mode centralissimo, distinta clientela, vendesi Trieste per ritiro commercio. Rivolgersi dott. Stocca, via Felice Venezian 9 Trieste. 4570 G

Vendesi occasione bigliardo carambola rivoltabile, mobili ufficio, guardaroba e lavabo con specchiere, tavolo grande. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4572 G

FITTI

Affittasi appartamento 5 stanze, bagno, WC., soffitta, liscivaia cortile, Via Aquileia 57. 4574 G

Affittasi appartamento signorile vani 6' bagno, termo. L. 200 o appartamento signorile via Trento. Rivolgersi viale Trieste 82. 4572 G

Signora sola cerca appartamentino signorile, 3 stanze, possibilmente centrale. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4576 G

DOMANDE D'IMPIEGO

25 enne vasta conoscenza provincia occuperebbesi, rappresenterebbe seria Ditta, massima serietà, ottime referenze. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4144 G

SANITARI

Ostetrica Marmai Fiorillo, diplomata R. Università Padova, consultazioni via Gemona, 8. 4510 D

LA VITA SPORTIVA

Il campionato nazionale di calcio

Le partite odierne

DIVISIONE NAZIONALE A

- Ambrosiana-Brescia
- Lazio-Napoli
- Torino-Sampierdarena
- Livorno-Fiorentina
- Triestina-Pro Vercelli
- Alessandria-Roma
- Palermo-Juventus
- Bologna-Milan

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

- Genova-Catania
- Lucchese-Novara
- Spezia-Derthona
- Pavia-Pisa
- Pro Patria-Messina
- Seregno-Legnano
- Casale-Vigevanesi

Girone B

- Grion-Modena
- Comense-Vicenza
- Spal-Pistoiese
- Venezia-Padova
- Bari-Perugia
- Cremonese-Foggia
- Aquila-Catanzaro
- Atalanta-Verona

PRIMA DIVISIONE

Girone A

- Monfalcone-Udinese
- Gorizia-Ponziana
- Bassano-Palmanova
- Pordenone-Bolzano
- Marzotto-Fiumana
- Schio-Trento
- Rovigo-Treviso

SECONDA DIVISIONE

Venezia Giulia

Udinese B - Pordenone B,
Latisana - Monfalcone B,
Triestina B - Pro Gorizia B.

(l.p.) *Dopo la parentesi degli incontri internazionali, chiusasi con un lusinghiero bilancio per le squadre italiane, il campionato riprende oggi il suo ritmo su tutta la penisola. E l'attenzione di tutti gli sportivi è rivolta al «derby» toscano fra i labronici livornesi e gli imbattuti viola della Fiorentina. L'incontro, considerandolo nel quadro dei pronostici, è certamente ricco d'incognite poichè se da una parte la squadra «leader» aspira alla vittoria e quindi al primato toscano, dall'altra troviamo un undici tutt'altro che rassegnato a cedere il passo agli agguerriti cugini. A Livorno non si è ancora dimenticato la vittoria di Vercelli. Un risultato pari? E' quello che ci dirà domani il cartellone dei risultati.*

Nè meno facili sono le trasferte della Roma ad Alessandria e dei bianco-neri juventini alla Conca d'oro. Nella Juventus faranno la loro «rentrée» Monti e Bartolini infortunati nell'incontro di Highbury il primo e a Milano con l'Ungheria, l'altro. A Trieste gli alabardati guidati da Wolk, ospiteranno le bianche casacche vercellesi e non esitiamo a concedere — sulla carta — la vittoria ai corregionali. Un incontro che qualche settimana addietro avrebbe potuto rivestire un maggior interesse, è quello di Roma, fra laziali e napoletani. Tuttavia la rivalità esistente fra le due antagoniste sarà certamente l'esca di una grande battaglia. Nelle partite di Milano, fra i nero azzurri di Meazza e bresciani e di Torino, fra granata e sampierdarenesi propendiamo per una vittoria delle ospitanti, pur non escludendo qualche sorpresa.

Nelle serie B segnaliamo, fra le altre partite, quella di Genova dove il Catania scende animato dalle migliori intenzioni di sconvolgere i piani dei «leader» del plotone. Nel girone B il Modena troverà a Pola un Grion più che mai gagliardo sul piede di combattimento e deciso a sbarrare il passo all'illustre avversario. Battaglia grossa nella città della Laguna fra veneziani e padovani. I nero-verdi sono sicuri del fatto loro, ma i compagni di D'Odorico hanno dei punti da ricuperare. A Bergamo si deciderà se il Verona è veramente la squadra del giorno. Una vittoria degli scaligeri significherebbe un altro passo verso il primato del girone.

Nella prima divisione — nel nostro girone — odor di polvere su tutto il fronte. A Monfalcone la squadra roncolladina ci dirà se le speranze di una vittoria finale sono infondate e se il mezzo infortunio col Marzotto si può considerare un episodio isolato. Gli arancioni della Fiumana avranno un compito difficile in quel di Valdagno, poichè gli uomini di Andrighetti, dopo il successo di Udine, hanno aperta la via alla vittoria. I palmarini a Bassano vogliono por fine alla loro triste odissea e ridar fede agli sportivi. I pordenonesi dovrebbero regolare facilmente la fresca ed animosa compagine di Bolzano, ma si guardino bene i nero-verdi di prender l'incontro tanto a cuor leggero.

L'Udinese a Monfalcone

Dopo la sosta del Campionato durante la quale anche Campo Moretti fu teatro di un incontro internazionale, i bianco neri riprenderanno oggi la loro attività portandosi in trasferta nella vicina Monfalcone.

Al Campo Costanzo Ciano i bianco-neri più volte inciamparono lasciando il passo agli scaltri bianchi del Cantiere. Ma oggi le cose sono un po' cambiate e le disparità esistenti fra le due rivali depongono a favore dei bianco-neri che puntano decisamente alla vittoria. L'Udinese, accompagna dai voti augurali di tutti gli sportivi, giocherà nella seguente formazione: Tonello; Ciroi e Piccoli, Dal Pont, Ranchilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

Per l'incontro Monfalcone-Udinese

Il Dopolavoro Aziende Credito comunica che la corriera celere è di 35 posti (anzichè 23) e porterà disco bianco; le altre due regolari porteranno disco giallo e disco rosso. I possessori dei biglietti, per evitare confusioni, sono pregati a salire sulla corriera che porta il colore del proprio biglietto. La partenza avrà luogo alle ore 13 dal Bar Savio.

Gruppo Arbitri Udinesi

Corso per aspiranti

Si informano tutti coloro che presentarono domanda per essere ammessi al Corso Aspiranti Arbitro della F.I.G.C. che le lezioni teoriche avranno inizio giovedì 10 gennaio 1935 alle ore 20,30.

Gli interessati dovranno trovarsi per tale ora nelle sale superiori dell'Albergo Nazionale in via Belloni, sede del G.A.U.

La presente comunicazione sostituisce gli inviti personali.

Campionato dei liberi

Le partite odierne

Girone A

Martignacco - Caporiacco; Passons - Nogaredo.

Girone B

Pozzuolo - Basiliano; Rivignano - Talmassons.

Girone C

Remanzacco - Cividale; Edera - Grions.

Girone D

Giovinezza - Pasian di Prato; Pro Feletto - Tarcento.

* * *

(i. n.) - Con la partita odierna ha inizio il girone di ritorno.

Nel girone A, il Passons riceverà la visita del Nogaredo. I gialli non vanno contro alcun rischio poichè anche nella partita d'andata hanno regoluto gli avversari per tre a zero. La loro posizione in classifica dovrebbe quindi rimanere immutata. A Martignacco scenderà invece il Caporiacco che per le ultime cattive prove è retrocesso in classifica.

L'ospite, che non appare in buona forma, avrà di fronte poi un Martignacco che vuole rifarsi della sconfitta subita nell'andata.

Nel girone B, il Pozzuolo ospitando il Basiliano, avrà un'incontro dei più difficili poichè i banco-neri anche nell'andata sono riusciti, se non a vincere, a dividere i punti, e c'è voluto quell'articolo quaranta per dare la vittoria agli azzurri. Il Rivignano che è ancora con la casella dei punti bianca, avrà ospite il Talmassons e avrà agio, se in giornata buona, di regolare i conti per la sconfitta subita nell'andata.

Nel gruppo C., il Cividale uscirà finalmente dal suo nido per recarsi in quel di Remanzacco dove i bianco-neri l'attendono a piè fermo, smaniosi di risalire i gradini della classifica. Questa partita, non sarà facile per i bianco-rossi che dovranno stare molto attenti per non capottare. Il Grions rendendo la visita ai giallo-rossi dell'Edera può sperare soltanto nella fortuna.

Nel girone D il Giovinezza vorrà rifarsi sul Pasian di Prato del pareggio subito nell'andata mentre Pro Feletto avrà non poco da faticare per piegare il Tarcento e per regolare quel discusso conticino lasciato aperto nell'andata.

NOTE DI VIAGGIO

PORTI SPAGNOLI SUL MEDITERRANEO

Barcellona

Il «Giulio Cesare», transoceanico di 22.000 tonnellate di stazza lorda, in bella crociera della Lega Navale italiana, entra nel porto di Barcellona.

Domenica d'agosto. Il Cappellano della nave celebra la Messa nel salone delle feste, poi si scende a terra.

La crociera è presieduta da un noto e simpatico industriale lombardo.

Città di un milione di abitanti, centro principale dei commerci e delle industrie di Spagna, capitale di Catalogna, porto maggiore della penisola iberica, distesa tra il mare e la montagna: Barcellona. Costo limitato della vita e moneta spagnola (una peseta di cento centesimi vale circa lire italiane 1.65).

Osservo dappresso questa bella città spaziosa, col nostro caro Cristoforo Colombo su una colonna alta 60 metri davanti al porto. Qui il grande navigatore fu ricevuto nel 1493 da Ferdinando d'Aragona ed Isabella di Castiglia, di ritorno dal viaggio di scoperta dell'America.

Un gagliardo giovanotto è la guida, energico e prepotente. Poca gente nelle vie, molta nelle Chiese. Un lieve incidente d'auto in una via del centro mi avvicina a pacifici cittadini che si indugiano a guardare ed a sorridere senza premura. Hanno l'aspetto di brava gente che vede, come me, il nuovo regime spagnolo sui francobolli e sulle nuove targhe delle strade e delle piazze: Avenida 14 de Abril, Plaza Macia... Già! Dal 14 aprile 1931 la Spagna si è tramutata da Monarchia in Repubblica, e per i cittadini questi primi anni di Repubblica non sono diversi dagli ultimi anni della Monarchia.

Plaza de Cataluña, via Layetana, la Cattedrale, il Tibidabo, la Plaza de Toros «Monumental», le magnifiche Ramblas, il Paseo de Gracia: la rivoluzione qui nulla ha toccato.

Ma sono frequenti i delitti politici, esplosioni decretate da gruppi di esaltati, da cervelli che soffrono il caldo. Raccolgo l'informazione che «el clima de Barcelona es el del litoral mediterraneo. Templado por su vecindad con las montañas, su temperatura media anual es de 16-17 C.».

Prima di andare alla Corrida, alle quattro pomeridiane, guardo il termometro. Il generale godimento è di appena 37 gradi, forniti al confronto della lusinghiera «media anual»!

Corrida

È oggi domenica. Nel pomeriggio la Corrida de toros o Toreo si svolge nella Plaza de toros Monumental. Il cartellone è invitante: «A las cinco de la tarde — si el tiempo non lo impide y con permiso de la Autoridad — re petición de la Serna, el innovador del toreo — Combinacion Magna — 6 Coquillas».

Entro nell'Arena con la corrente della folla ciarliera e festosa. Dodici, quindicimila persone. Nell'attesa la «acreditada Banda de la Cruz Roja» offre qualche marcia; ma il pubblico fuma profumati sigari e pestilenziali sigarette pensando ad altro. Un venditore di noccioline americane, mutilato del braccio destro, è in mezzo all'anfiteatro. Dalle gradinate arrivano al monco segnali e monete. Egli risponde, coglie a volo le monete, e, mancino com'è, dal basso all'alto, tira al bersaglio, sul naso del cliente, il pagato cartoccino di noccioline.

Alle cinque si comincia, puntualmente, con la presentazione de «las quadrillas» e dei tre annunciati matadores: Marcial Lalanda, Victoriano de la Serna, Luis Morales. Poi, uno alla volta, i sei tori neri Coquillas vengono a farsi ammazzare secondo il programma. Il toro entra correndo di carriera e si eccita allo sbandieramento dei drappi vermigli. Segue lo scontro coi picadores a cavallo. I vecchi cavalli hanno gli occhi bendati e la pancia protetta da imbottiture. Anche i picadores che li montano sono corazzati in un costume donchisciottesco. Il toro prende la sua parte con impegno, si lancia contro il cavallo montato dal picador, solleva sulle corna cavallo e cavaliere e li rovescia nell'arena. L'uomo cadendo di sella manda rumore di ferraglia. Il cavallo non vede, tenta disperatamente di rialzarsi, sprizza sangue per gli squarci apertigli dalle cornate nelle coscie e nel petto. Il toro, ferito dalla lancia del picador, sbuffa e muggisce. Il pubblico manifesta clamorosamente il proprio godimento: urla, fischi, applausi. Silenzio: entrano i banderilleros, a piedi. Un uomo astuto, agile, felino, lancia due dardi alla volta nel garrese del toro. L'animale sanguina, sgroppa e galoppa agitando i sei ed anche gli otto strumenti di tortura che alla fine i banderilleros gli hanno conficcati nelle carni.

Matador

Il silenzio è profondissimo quando entra l'espada, tutto solo, con passo calmo. Si porta davanti al Presidente della festa e gli rende omaggio con gesto signorile. Atleta, artista, mimo, domatore, statuario, preciso, agilissimo, erculeo, davanti al toro furioso l'espada ostenta indifferenza, tranquillità, fermezza.

Il contrasto tra l'uomo intelligente, ragionevole, calcolatore, e la bestia insensata, brutale, feroce, balza netto in questo confronto. La superiorità umana è troppo palese: nove punti all'espada, uno al toro. La lotta di forza e di destrezza si prolunga. Al momento giusto la bestia viene davanti all'uomo e si prende un metro di lama nella coppa. La folla ha un brivido. Il toro è abbattuto. Il pubblico scatta, grida, applaude, commenta, lancia monete e cappelli nell'arena. Gli inservienti si affannano a raccattare monete, a restituire cappelli, a far sparire con sabbia e segatura i segni del combattimento. Torna fuori il monco venditore di noccioline. Squillano gli ottoni della banda della Croce Rossa. Il toro ucciso viene trascinato via da una triglia di cavalli. Alle sette di sera lo spettacolo è finito: in due ore i sei tori degli allevamenti del signor Hijo de D. Andrès Sànchez Rodriguez de Coquilla sono stati sacrificati.

Come da noi, dopo una partita di calcio, così è l'uscita del pubblico dalla Plaza de toros.

Notte sulle Ramblas

A notte si passeggia nelle Ramblas, che con ragione sono dette tra le più belle strade del mondo. La folla festiva è in maniche di camicia.

Qua e là lampeggiano insegne luminose di ritrovi, color locale di ogni città popolosa. Nella folla è la piaga dei mezzani e delle mezzane che incitano a vedere le danze spagnole, andaluse, valentine, aragonesi. In cento passi incontro mezza dozzina tra mendicanti e gitane che pretendono la elemosina di almeno una peseta per ciascuno. In questa città dell'Occidente mediterraneo il malcostume, l'accattonaggio e l'immoralità affiorano come in Oriente, al Cairo, a Porto Said, ad Istanbul.

Ceuta

Festa dell'Assunta. Messa a bordo prima dello sbarco. Stretto di Gibilterra: cimitero di navi incagliate ed affondate. Qualcuna emerge ancora, sbandata, appoggiata al fondo in pochi metri di acqua ed attende il demolitore.

Il «Giulio Cesare» entra nel porto di Ceuta e si scende a banchina. L'aria è tanto fresca e la temperatura così mite che non si pensa nè all'Africa nè all'agosto. La nave si rifornisce di nafta. Rimpetto, a nord, lontano una ventina di chilometri, il roccione di Gibilterra domina la bassa foschia del mare. Ceuta, costa marocchina, è terra di Spagna, Gibilterra, costa spagnola, è terra inglese.

Ceuta, 36.000 abitanti, dietro la penisoletta di Punta de la Almina, è città più spagnola che marocca, di buon traffico, con molte costruzioni moderne. Un'ora e mezza di battello la unisce ad Algesiras, sulla costa europea. Non è colonia, ma territorio nazionale di Spagna. Non vi è accattonaggio. Le condizioni di vita della popolazione sono buone.

Il retroterra di Ceuta è il Marocco spagnolo, o Marruecos, o zona del Riff, sotto il protettorato spagnolo.

Una comoda strada asfaltata di 44 chilometri unisce Ceuta a Tetuàn, residenza del Califfo. Le due città sono allacciate anche dalla ferrovia.

Tetuàn

La gita in auto a Tetuàn è simpatica. Paesaggio di alture, colline e montagne. Africa senza deserto e senza cammelli, con la dogana poco fuori di Ceuta. Si incontrano donne imbacuccate in ampii mantelli bianchi, con larghi cappelli di paglia in testa. A distanza esse coprono il viso allo uso musulmano, per celarsi allo straniero.

Presso la strada, in vista del mare, sono i fortini spagnoli presidiati dalla Legione Straniera. Qui la Spagna non importa le sue lotte politiche, passatempo di lusso per chi può o vuole oziare in patria. Nel Marruecos una minoranza di trapiantati sente il dovere di difendersi dall'insidia degli indigeni e di mantenere una costosa conquista. Tetuàn conta 60.000 abitanti, dei quali 36.000 musulmani e 7.000 ebrei. Città di corsari, tuffata in una larga valle, dista 12 chilometri da Rio Martin, sul Mediterraneo, ed è ancora considerata la più marocchina di tutte le consorelle del Marocco.

Dall'Alcazaba, fortezza Saracena, alla quale sono ridossati stabilimenti militari, si gode una interessante vista panoramica, dominando la città e la fertile campagna, solcata dal Uad el Jelù.

Incantatori di serpenti

Piacevolissima è la visita del quartiere musulmano, col mercato del pane, il Museo d'arte del paese (Hogar Musulmàn), il rione degli artigiani del cuoio. La lavorazione del cuoio è la tipica industria del Marocco.

E' guida un giovanottone indigeno, alto, dal colorito olivastro. Il drappello degli escursionisti a lui affidato entra nel dedalo misterioso, sotto gli archi delle viuzze ombrose, fra le fontane e le moschee. I marocchini sono intransigenti in fatto di religione e non è concesso di visitare nessuna moschea.

Su una piazzetta due indigeni fanno richiamo. La guida si ferma con tutto il codazzo, sottoscritto e compagni. Uno dei due marocchini brandisce uno strumento che sembra un piffero ed è una cornamusa, ed attacca una nenia lamentosa. L'altro slega la bocca di un sacco, cavato da un vaso di terracotta. Dopo un po' esce dal sacco un serpentello di circa un metro. Quello del vaso prende carezzevolmente il rettile con le mani e se lo attorciglia pigramente intorno al collo ed alle braccia. Dieci minuti di spettacolo per qualche moneta di bronzo. Si passa al quartiere europeo, abbondante e progredita espressione di architettura coloniale moderna, nel quale la piazza di Spagna è riposante luogo di convegno tra sole, ombra ed acqua fresca. Con un gruppo di compagni di viaggio vado più tardi al Palazzo di Sua Altezza Imperiale il Califfo. Il Palazzo è circondato dalle sentinelle armate della Guardia Personale, soldati di colore, dai larghi pantaloni alla zuava, comandati da ufficiali spagnoli.

Palma di Mallorca

Ieri a mezzogiorno, al traverso di Cabo de Gata, la nave ha incontrato il «Graf Zeppelin». Il dirigibile, diretto all'America, volava basso presso la costa. Oggi si visita Palma, capoluogo delle Baleari, nell'isola di Mallorca. La città medioevale è legata alla gloria di Re Giacomo I d'Aragona, il Conquistatore, che vi entrò coi suoi cavalieri Mercedari, e fondò il Regno di Mallorca l'ultimo giorno dell'anno 1229. I fondali non permettono al «Giulio Cesare» di entrare nel porto e si sbarca col mezzo di motoscafi.

Palma, città di 80.000 abitanti, è caratteristica e tranquilla. La piaga sociale dei mendicanti e delle gitane col bimbo in collo ha radici anche qui. Tutta bianca sul mare, nell'arco di una larga baia verde, protetta da colline, Palma ha i punti necessari per diventare un ricercato soggiorno d'isolamento e di riposo.

Interessanti i monumenti: la Cattedrale gotica, il turrito e panoramico Castello di Bellver, il Palazzo della Almudaina, già Palazzo Reale di Maiorca, la Lonja, costruzione del secolo XIII, destinata in origine a sala di contrattazione. Le visite del mattino terminano nel Convento di S. Francesco. Nel chiostro, prezioso modello di architettura gotica, trovo un simpatico fraticello. E' giovane e parla con amarezza delle odierne condizioni religiose della Spagna.

Pomeriggio. Da qualche anno queste isole vengono lanciate come luoghi di cura balneare, di villeggiatura e di moda. Si completa la gita con una passeggiata ai quartieri nuovi (dai molti fabbricati in istile razionale), con una visita al «Coliseo Balear» (grande arena per corride di tori inaugurata il 21 luglio 1929) ed infine con una corsa alla Ciudad Jardin.

Nell'arco di levante della baia, a pochi chilometri dal centro di Palma, è la Ciudad Jardin, la spiaggia elegante, il miglior bagno, la maggior colonia estiva dell'isola.

Barcellona, Ceuta e Palma. Porti mediterranei di regioni spagnole diverse: Catalogna, Marocco e Baleari. Aria di famiglia per i nostri marinai: parentela che risale alle vele latine e alle caravelle di Colombo. In questi porti oggi l'Italia fascista è presente nella bandiera delle sue navi.

Nino Mantovani

Una moneta d'oro attribuita a Giuseppe d'Arimatea

Roma, 5

Nonostante il più stretto riserbo mantenuto sull'avvenimento, «La Corrispondenza» ha potuto raccogliere alcune indiscrezioni sulla scoperta di una moneta d'oro del I. secolo, dovuta alle indicazioni precise di uno studioso italiano; cosa che assume, anche per questo aspetto, un carattere eccezionale. La moneta era rimasta custodita, a quanto pare, in un monastero della Palestina, e il signor Paul Levy, collezionista olandese, ha potuto colà venirne in possesso. Essa reca i caratteri inconfondibili della primitiva e ingenua arte cristiana nella scena riprodotta della Crocifissione di N. S. L'attribuzione del preziosissimo disco d'oro all'opera o, quanto meno, all'iniziativa di Giuseppe d'Arimatea, è rivelata dalla tradizione costante in varie località della Palestina, e dalla cura religiosa con la quale la moneta fu custodita e nascosta come reliquia documentatrice della narrazione degli Evangeli. Il signor Levy, ha consigliato il ricercatore italiano a darne annuncio al Vaticano, ai principali centri culturali italiani, ai Musei, e, con gesto simpatico ha deciso che resti in una collezione italiana questo cimelio di arte cristiana.

Il Museo dei «parvenus»

Parigi, 5

Sarà vero? Renè Jouvet nel «Jour» assicura che sta per essere aperto a Nuova York il Museo dei «parvenus». Non vi si esporranno i clavicembali e le consolles così dette di Maria Antonietta, le uniformi napoleoniche, le tavole dei primitivi umbri, le statue fidiache, i quadri di Raffaello e tutte le truffaldine imitazioni dei capolavori o dei supposti capolavori, che hanno ornato le sale dei palazzi e delle ville o... più ingannati da antiquari e da così detti esperti senza scrupoli. Vi saranno raccolti, invece, i ricordi dei grandi uomini quando non erano ancora tali. Di Watson, che bambino fece lo strillone di giornali, ci saranno la borsa e il berretto d'incerato. Di Patterson, uno dei magnati dell'alta finanza e della grande industria di Chicago, che ai suoi tempi adolescente fu un garzone macellaio, si conservano la blusa caratteristica ed il coltello per scuoiare i bovi ed i maiali. Un giorno il ragazzo riuscì a fermare un bue infuriato. Il padrone della macelleria dove lavorava donò a Patterson la bestia. Il dono gli portò fortuna: venti anni dopo Patterson possedeva diecimila bestie cornute, tra tori, buoi, mucche e vitelli. Nelle sale del Museo si conserveranno anche disegni giovanili di Rockefeller, una statuetta modellata da Wilson e quadretti biblici dipinti dal poeta americano Longfellow, il celebre autore del poemetto «Evangelina» e della poesia «Excelsior», che fu squisito traduttore di Dante.

Una controversia grammaticale
sul modo di designare le navi francesi

Parigi, 5

Una curiosa controversia grammaticale mette di fronte la Marina da guerra e la Marina mercantile francese. Si tratta di risolvere un grave problema: i nomi femminili dei vapori debbono essere preceduti, come era uso corrente, dall'articolo maschile, oppure da quello femminile? Bisogna ad esempio continuare a scrivere «le» «Marseillaise», oppure «la» «Marseillaise»? Il Ministro della Marina militare, Francois Pietri, per quanto riguarda le navi da guerra, è intervenuto personalmente, e dopo aver fatto notare che esiste una certa cacofonia nel modo con cui venivano chiamate varie unità, ha diramato una circolare per ricordare a tutti gli uffici dipendenti che era contrario alle regole grammaticali e ai precetti della lingua francese dire o scrivere «le» «Marseillaise», «le» «Patrie», «le» «Lorraine», ecc., ma che si doveva sempre scrivere o dire «la» «Lorraine», «la» «Patrie», «la» «Marseillaise». Soltanto i piroscafi che hanno un nome maschile hanno il diritto di essere preceduti dall'articolo maschile, e si può perciò continuare a dire «le» «Danton», «le» «Jean Bart», ecc.

La circolare non è stata discussa e il ministro, dopo essere stato obbedito da tutti i suoi dipendenti, ha ricevuto le felicitazioni dell'Accademia francese. Ad amareggiargli il successo è venuta però una vigorosa protesta della Marina mercantile, che sul «Giornale della Marina mercantile» ha espresso parere contrario.

«Per uso comune — dice il giornale — gli assicuratori, i noleggiatori di navi, gli armatori, i doganieri, gli uffici di navigazione hanno l'abitudine di mettere l'articolo «le» dinanzi al nome di un piroscafo, perchè essi sottintendono la parola «vapeur». «Le» «France» non è altro che l'abbreviazione della espressione «le vapeur» «France». Essi non hanno intenzione di cambiare questa abitudine quasi secolare e continueranno a osservare la loro tradizione senza preoccuparsi delle circolari grammaticali dei ministri».

Entrambe le tesi in contrasto troveranno dei sostenitori e vi è chi ritiene bizzarro trattare al femminile un mastodonte del mare, un grosso incrociatore armato di potenti cannoni. Ma a queste obbiezioni del campo avverso viene risposto che gli inglesi, possessori della più potente Marina del mondo e della quale sono particolarmente orgogliosi, hanno adottato un sistema ch'è all'opposto di quello finora usato in Francia, perchè hanno uniformemente reso femminili i nomi delle navi. Questo fatto, che porta all'assurdo di adoperare «she», cioè «lei», parlando di un colosso del mare che gli stessi inglesi definiscono «a man of war», cioè «un guerriero», può tanto più stupire in quanto la grammatica inglese possiede il genere neutro, che è applicato a tutto quello che non è umano, in modo che neutri sono il treno, l'automobile, l'aeroplano, ecc. Questa eccezione però è stata spiegata durante un Congresso scientifico dal rettore dell'Università di Oxford, il quale ha detto:

«Abbiamo voluto mostrare in tal modo l'affetto e il rispetto che portiamo a tutte le navi».

Sarà sufficiente questo argomento a convincere i mascolinizzatori accaniti della Marina mercantile francese?

Il caffè gettato in mare provoca la scomparsa dei pesci

Bahia, 5

Da alcuni mesi si nota una sensibile mancanza di pesci lungo la costa brasiliana. Alcune qualità di pesce, le quali fornivano fino ad ora abbondanti quantitativi per il mercato, sono sparite quasi completamente.

Era dunque naturale che le autorità competenti si preoccupassero di questo fenomeno, il quale per ovvie ragioni potrebbe avere serie conseguenze. Ciò che gli esperti già da parecchio tempo supponevano, è stato confermato dalle ricerche fatte. Il caffè, che — come è noto — si butta in Brasile nel mare in considerevoli quantità, ha reso impossibile il soggiorno in quelle acque a quasi tutti i pesci.

Sono stati fatti in proposito esperimenti e il loro risultato è stato sorprendente: vale a dire, che una modesta aggiunta di caffè all'acqua del mare, ha prodotto tale effetto da far scappare i pesci.

Si ritiene dunque che, considerato questo stato di cose, verranno presi i provvedimenti del caso, pur continuando negli esperimenti, dai quali gli scienziati si ripromettono delle interessanti conclusioni.

La morte di un famoso orang-outang e dei suoi custodi

Londra, 5

L'America a quel che sembra è colta da una profonda emozione: è morto Ginger, il gigantesco orang-outang del giardino zoologico di San Francisco, avvelenato da uno fra i tanti ammiratori quotidiani. La celebrità di Ginger era nazionale e su di lui i giornali, anche ben pensanti, hanno scritto colonne e colonne per tessere l'elogio della sua eccezionale intelligenza. Ma l'emozione deriva principalmente dal fatto che Ginger è morto fra le braccia di Giorgio Bistany, direttore del giardino zoologico che, affermano i giornali americani, era il solo suo vero e intimo amico. Bistany pensò amaramente alla morte di Ginger e decise di vendicarlo ma tutti i suoi sforzi compiuti per rintracciare l'avvelenatore sono rimasti vani. Colto da una terribile malinconia, Bistany fu dovuto ricoverare all'ospedale ove è morto di crepacuore. Nella stessa corsia era ricoverato il guardiano dello stesso giardino Bamberg, che seguì poco dopo il suo direttore nella tomba.

Curiosità storiche

UN MONUMENTO
sostituito tredici volte

Berlino, 5

Zerbst, cittadina del Brandenburgo centrale, è nota per un bel castello, per certe salsiccette saporose e per un monumento sui generis. Esso sorge sulla piazza del mercato. Ha per piedestallo una colonna di legno dipinto di verde sulla quale è posata una figura di metallo dorato vestita all'antica con in mano un borsellino. Allorquando — dopo qualche decennio — colonna e figura mostrano troppo evidenti le traccie delle intemperie, il «piedistallo» finisce dentro qualche stufa e la statua viene collocata nel museo del castello. Sulla nuova colonna si vede allora un'altra figura femminile; questa volta con una palla dorata che deve rappresentare un pane di burro. Secondo la leggenda, queste due figure rievocano un difficile periodo vissuto dalla popolazione a causa di dazi proibitivi imposti sui latticini dai conti Lindau, signori della città. Allora due coraggiose, ricche e benefiche sorelle riscattarono la città dal balzello seminando di talleri e ducati un lungo tratto di strada fino al Rathaus.

Secondo lo storico locale dottor Kurt Müller, invece, questa interpretazione è stata arbitrariamente sovrapposta ad altra più antica. A quell'epoca — egli sostiene — la figura era un sole e simboleggiava la eterna, vergine forza della vita: la sfera che la statua teneva in mano non rappresentava una palla di burro, ma una mela e nella colonna-piedestallo con il suo costante color verde, si deve vedere la rinnovantesi vegetazione di cui i cosidetti alberi di maggio sono un altro simbolo tuttora vivo in mezzo alle popolazioni campestri della Germania. La seconda figura, col borsellino di danari, fa la sua comparsa oltre due secoli dopo, nel 1647. Finora — cioè dal 1403 al 1903 — sulla piazza del mercato di Zerbst si sono susseguite tredici di tali figure.

UN FORNO
due volte millenario

Berlino, 5

Qualche tempo fa ad Hollenbeck nella Germania settentrionale è stato scoperto un forno che si fa risalire all'a. 100 a. C. e che ora verrà ricostruito nella cittadina di Stade sull'estuario dell'Elba. E' lungo m. 2.30 e largo 1.50. Era limitato da un muro di pietra di forma ovale e la volta era di terra. Si ritiene che abbia servito ad arrostire o seccare i cereali e forse anche a cuocervi recipienti di argilla.

Pagine nostre

Cultura del Friuli
nei secoli XIII e XIV

Il prof. Francesco Fattorello, docente nell'Università Romana, ha pubblicato una monografia sulla cultura e letteratura friulana nei secoli XIII e XIV che sarà certo accolta con grande piacere e interesse da quanti si occupano di tali studi, tanto più che l'A. promette di far seguire a questo altri volumi i quali mostreranno in un quadro complessivo la cultura della regione posta tra l'Isonzo e il Tagliamento dal Rinascimento all'Ottocento.

L'opera comincia con alcuni brevi ma chiari cenni sulla storia del paese nei secoli in cui il Patriarcato, ampliatosi, diventò uno degli Stati più importanti dell'Italia superiore e sostenne lotte memorabili e quasi continue contro i conti di Gorizia, i duchi d'Austria e i prepotenti feudatari fino al giorno in cui la repubblica di S. Marco annesse a sè il Friuli (1420).

In quei tempi Udine, sebbene fosse una città ragguardevole per numero di abitanti, per bellezza di edifici e per amena posizione, non era ancora la capitale della regione, nella quale teneva il primo posto Cividale, residenza favorita dei principi, quasi tutti di stirpe tedesca, amanti e protettori degli studi, dei poeti e degli artisti, tra i quali il maggiore fu certamente il canonico Tommasino dei Cerchieri, caro al patriarca Volchero e autore di una opera didascalico-spirituale in tedesco. Non si creda peraltro che profondo sia stato l'influsso della cultura alemanna della corte patriarcale sulla letteratura friulana dell'epoca, nè si trovano documenti che vi abbiano esercitato alcuna influenza gli Slavi e alcuni trovatori provenzali. Il carattere e la civiltà della popolazione, che li serbò sempre integri anche in mezzo alle infiltrazioni e al contatto di genti e di civiltà diverse, si riflettono negli scrittori, anzi si può dire che essi ne siano i rappresentanti. Sulla fine del '200 appaiono poi i primi documenti di prosa volgare venezianeggiante, nella quale sono dettati lo Statuto dei Disciplinati di Cividale e le laudi che i Flagellanti cantavano nelle vie e nelle piazze, anzi il più antico Laudario veneto appartiene alla Confraternita dei Battuti, fondatrice dell'Ospedale di Udine.

Il popolo che si sentiva, ed era profondamente latino, usava un volgare romanzo, il ladino e il dialetto friulano, del quale abbiamo le prime manifestazioni artistiche alla fine del '300 nel qual tempo cominciò la prevalenza di Udine, dove posero la loro sede il Patriarca e, non molti anni dopo, anche il Luogotenente veneziano e, sempre più vennero in fiore gli studi così ad Udine come a Cividale la quale fece anche il tentativo di fondare un Istituto superiore che però ebbe breve vita, sebbene desse l'Imperatore Carlo IV la facoltà di conferire la laurea in Diritto canonico e in filosofia.

Contemporaneamente molti friulani si recavano a scopo di studio a Padova e non mancavano scrittori, specialmente cronisti che, valendosi del latino, dimostravano che anche in Friuli la lingua di Roma era ancor viva. Ne fanno prova Giuliano, canonico di Cividale, che si mostra sempre imparziale e veridico, e Odorico da Susanna, autore di una opera importante dal titolo «Thesaurus Ecclesiae aquileiensis», mentre può esser tenuto quale precursore dell'umanesimo Santo de' Pellegrini di Capodistria al quale mostrò stima e amicizia Pier Paolo Vergerio.

Illustrarono pure allora il Friuli il cividalese Mondino, il poeta Pace, autore di un poemetto storico nel quale è narrata la lotta dei Torriani contro Matteo e Galeazzo Visconti per il ricupero della signoria di Milano ed appare evidente e felice l'imitazione di Virgilio, indine l'illustre maestro di scherma Fiore dei Liberi di Premariacco, autore del «Flos duellatorum» scritto in distici, e quell'Odorico da Pordenone, che fu incontestabilmente uno dei maggiori viaggiatori del medioevo e che vive oggi pure nella relazione dei suoi viaggi nella quale non mancano, è vero, favole e inesattezze, ma che è illuminata da una fede veramente eroica e da desiderio che sempre spinse l'insigne missionario ad indagare e conoscere quanto gli sembrava degno di essere indagato e conosciuto.

Ma non vogliamo aggiungere altro, perchè ci sembra di aver detto abbastanza per invogliare gli studiosi in generale e specialmente i Friulani a leggere il volume del valente Autore, che si raccomanda anche per la scorrevolezza dello stile e l'acutezza della critica.

V. Marchesi

Francesco Fattorello «Cultura e lettere in Friuli nei sec. XIII e XIV» - Istituto delle Edizioni Accademiche - Udine, 1934 XII).

L'edizione nazionale del Carducci comprenderà venticinque volumi

Bologna, 5

Sotto la presidenza dell'on. Luigi Federzoni si è riunito in questi giorni a Bologna presso la casa Zanichelli il comitato per la edizione nazionale delle opere di Giosuè Carducci. Il comitato ha discusso ed approvato il piano generale dell'edizione attenendosi, nella raccolta e nella pubblicazione degli scritti dei grandi nostri classici, da Dante al Leopardi e seguiti per i suoi propri, come chiaramente dimostra l'ordinamento dei manoscritti.

L'edizione nazionale sarà formata di due grandi parti: una in venticinque volumi comprendenti tutte le opere propriamente dette; un'altra in una quindicina di volumi, comprendente le appendici alle opere varianti al testo delle poesie, note, appunti autobiografici e l'epistolario che comprenderà circa settemila lettere. Infine il Comitato ha discusso ed approvato la forma definitiva del primo volume comprendente le poesie giovanili scritte dal 1848 al 1859. Queste liriche varie di metro e di contenuto sono raccolte e suddivise in otto gruppi. In appendice del volume, grosso di oltre 500 pagine, c'è la riproduzione del polimetro per la accademia letteraria di Acquapendente in onore del cardinale Caffarini.

Il piano che abbiamo innanzi, mostra con quanta cura sia stata disegnata l'edizione: i volumi, che ebbero dal Carducci il loro definitivo ordinamento, e che mostrano, dal primo all'ultimo scritto, unità di contenenza e di idee, saranno ristampati, rivedendo il testo; gli altri, e sono la massima parte, che sotto un titolo dato dal poeta, raccolsero senza ordine gli scritti critici, e, quando il Carducci, ormai stanco, e desideroso di affrettar la pubblicazione delle sue opere, non aveva più le forze necessarie a condurre a termine l'impresa, avranno un nuovo ordine. I primi quattro volumi ci daranno le poesie: uno di poesie giovanili precederà i tre ormai classici pubblicati dal Carducci. Seguiteranno, in ventun volumi, i saggi critici, da quelli sull'antica poesia italiana a quelli sui contemporanei, ordinati in modo da darci la storia letteraria italiana quale appariva nel suo vasto panorama al grande poeta. La commissione ha ridotto da tre a due volumi le «Ceneri e faville», molti scritti delle quali ha raccolto al loro luogo negli altri volumi; ed ha messo insieme tutti gli scritti dedicati a Dante, tutti quelli sul Petrarca e sul Boccaccio, e così via, da secolo a secolo, da autore a autore, seguendo del resto un disegno, che forse volle attuare lo stesso Carducci, quando pensò i titoli dei diversi volumi delle opere complete.

E poichè la prima stampa e le ristampe delle opere risentirono della fretta, in questa nuova edizione il testo di ogni scritto sarà riveduto sugli originali, e corretto nella lezione e nella stampa.

Dei venticinque volumi ne uscirà uno al mese: e tutti saranno venduti a poco prezzo, quindici lire l'uno, a coloro che sottoscrivano l'intera opera: la Commissione vuole che il Carducci possa essere letto da tutti gli italiani, poichè meglio d'ogni altro poeta moderno, egli ha in sè riscosso e negli altri risuscitato l'amore di Roma e dell'Italia, e annunciate le nuove fortune della nostra Patria.

Le meraviglie dell'antica Efeso

Interessanti scoperte di una spedizione archeologica austriaca

Vienna, 5

La spedizione della Società Archeologica austriaca, che sta conducendo una campagna di scavi nella regione della antica Efeso, in Siria, a poca distanza da Smirne, annuncia di aver scoperto un mausoleo del terzo secolo avanti Cristo, che per bellezza e ricchezza di decorazione, ottimamente conservate, può essere paragonato a quello di Alicarnasso, che nella antichità era considerato come una delle meraviglie del mondo.

L'edificio è a pianta quadrata con lati di trenta metri ed ha due piani. Quello inferiore è tutto ricoperto di decorazioni doriche, mentre quello superiore è formato da un sontuoso colonnato corinzio. Le celle mortuarie nel piano inferiore sono state quasi tutte profanate, probabilmente durante le invasioni turaniche. Una però è sfuggita al saccheggio e nell'interno è stato rinvenuto un sarcofago, che gli archeologi della missione definiscono di inimitabile fattura e che ritengono sia quello di Antioco II Theos, uno dei Diadochi che si divisero l'impero macedone dopo la morte di Alessandro il Grande.

Tutt'intorno al mausoleo sono stati rinvenuti frammenti di grandi e bellissime sculture, altorilievi, colonne, ecc., tra cui una meravigliosa battaglia di amazzoni a tutto rilievo in marmo pregiato.

L'opera di un vescovo italiano tradotta in inglese

Roma, 5

L'«Agenzia d'Italia» riceve da Washington che l'opera monumentale di mons. Cicognani, delegato apostolico negli Stati Uniti, sul diritto canonico è stata tradotta e pubblicata in inglese a Filadelfia.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

GEMONA

Attività fascista

Le varie organizzazioni del Fascio di Combattimento di Gemona, Segreteria Politica, Ente Opere Assistenziali, Segreteria Amministrativa, Fascio Femminile, Fascio Giovanile di Combattimento e Opera Nazionale Dopolavoro, affidate dalle Superiori Gerarchie a camerati capaci, volonterosi e fattivi, sono in pieno fervore di attività. Ogni camerata preposto alle dette organizzazioni si adopera con tutte le sue forze e con fede fascista per raggiungere la mèta fissata dal Duce. Egli ha segnato a ciascun fascista la missione che deve compiere e proprio ieri diceva: «L'Italia ha ripreso la volontà del primato, la quale impegna tutti gli italiani, sotto qualunque cielo vivano, ad essere degni di questa missione che avrà sicuramente grande importanza nella Storia della nostra civiltà». E questo primato sarà raggiunto con la cooperazione entusiasta e disinteressata di ogni singolo, che deve essere fiero di poter contribuire con tutte le sue forze al raggiungimento dei nobili scopi di cui anche il Fascio di Gemona è cellula e vigile interprete. L'attività svolta dal 28 ottobre 1934 sino ad oggi si può riassumere brevemente:

Ente Opere Assistenziali

Diamo uno sguardo all'opera svolta dal Comitato comunale dell'E. O. A. Dal 10 dicembre, giorno dell'inizio dell'Assistenza invernale, il lavoro compiuto è stato veramente ammirevole; le cifre avvalorano i fatti. Dal 10 dicembre un automezzo trasporta quotidianamente a mezzogiorno nelle scuole delle frazioni di Maniaglia, Campolessi, Campotaboga, Campagnola, e Ospedaletto 100 razioni di ottima minestra con relativo pane fresco, accolti dai piccoli con il saluto romano e col grido di evviva il Duce, il Benefattore, che pensa a loro.

Nella stessa ora nei locali sottostanti l'edifizio scolastico altri 260 bimbi, seduti a mensa, consumano il rancio che l'E. O. A. ha appositamente preparato.

Poco lungi dal centro, nel Convento di S. Maria degli Angeli oltre 150 razioni di minestra e pane vengono distribuite al popolo indigente; ed ogni mattina 120 razioni di mezzo litro di latte ciascuna, vengono distribuite dalle diverse latterie ai bimbi inferiori agli anni cinque.

Sono degne di plauso l'accuratezza e la meravigliosa regolarità di questi servizi, che rendono entusiasta il popolo che ne usufruisce. Il Comitato dell'E.O.A. a tutto ha provveduto e tutto procede con un ritmo ed una celerità sorprendenti.

Segreteria del Fascio

Mentre si svolge la già ben avviata attività assistenziale, pure la Segreteria Politica ed Amministrativa fervono di eguale operosità. Frequenti le sedute laboriose del Direttorio, ove si discutono i problemi più importanti. Il tesseramento, curato personalmente dal Segretario del Fascio, è già a buon punto e raggiungerà presto la totalità degli iscritti. Degna di menzione è la costituzione di un corso di cultura fascista per tutti gli organizzati e non organizzati. Con esso la Segreteria del Fascio di Combattimento si prefigge lo scopo di inculcare nei giovani lo spirito fascista, di educare le masse, di portare alla conoscenza di tutti i principi fondamentali dello Stato Corporativo Fascista. Il corso avrà inizio il 1 febbraio XIII e si svolgerà tutti i sabato alle ore 21,30 precise nella aula magna del Municipio; sarà chiuso il 21 aprile XIII.

Fascio Femminile

Il Fascio femminile, retto dalla Nobildonna Alina Simonetti, alacre Segretaria, affianca meravigliosamente l'opera del Fascio di Combattimento. Essa coglie tutte le occasioni per prodigarsi con vigile cura e sommo zelo, e l'opera della Segreteria Politica e dell'Assistenza procedono egregiamente. L'assistenza giornaliera al popolo, la Giornata della Madre e del Fanciullo, la cerimonia odierna della Befana fascista, palesano chiaramente l'attività del Fascio femminile. Ed un alto elogio va alla Segretaria e alle sue collaboratrici, che hanno dimostrato uno squisito senso di comprensione fascista. Ieri appunto nel Teatro Sociale, gentilmente concesso dal rappresentante, si è svolta — come diamo notizia — la cerimonia della Befana fascista con la distribuzione di ben 680 pacchi, contenenti ottimi indumenti che il Fascio femminile ha approntato con costante ed indefesso lavoro. Sono stati inoltre sorteggiati dei pacchi contenenti divise complete per gli iscritti indigenti, appartenenti alle varie organizzazioni e precisamente: 5 divise per balilla; 5 per piccole italiane; 5 per avanguardisti; 5 per giovani fasciste; 5 per fascisti; 5 per militi.

Fascio Giovanile

E' stato molto curato anche il Fascio Giovanile di Combattimento; esso conta attualmente 320 iscritti di cui 170 posseggono la divisa; il tesseramento ha già dato risultati soddisfacenti, avendo raggiunto il numero di 150. E' stato disposto per la organizzazione sportiva, per un corso interno di cultura morale e militare; è stato pure istituito un corso di capi squadra diretto personalmente dal comandante. Le squadre sportive hanno già dimostrato il loro grado di efficienza in numerose gare da cui sono sempre tornate vittoriose. Il merito di ciò va al Comandante.

Dopolavoro

E' di notevole importanza la ricostituzione ed il riordinamento dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Il Fascio di Combattimento ha nominato un Direttorio che ha già iniziato il tesseramento; conta 150 iscritti di cui circa 130 tesserati, che presto aumenteranno con l'adesione totalitaria delle maestranze del Cotonificio Morganti e della Cartiera Friulana.

La festa della Befana

Oltre 700 pacchi distribuiti

Ieri nel pomeriggio, nel teatro opportunamente addobbato in modo da inquadrare la effige del Duce e lo stemma della Casa Savoia, ha avuto lieto svolgimento la festa della Befana Fascista con la partecipazione di centinaia di bambini tutti accompagnati dai parenti. Presenziavano alla distribuzione dei pacchi, il prof. Zanotti, membro del Direttorio Federale del Fascio, il Direttorio al completo del Fascio locale, il comandante la 55.a Legione Alpina, il Podestà e tante altre autorità locali: civili, politiche e militari.

Prima dell'inizio della distribuzione, l'Ispettore di Zona centurione Morgante ha detto brevi parole, ringraziando tutti coloro che hanno contribuito al miglior esito della festa e formulando per tutti un fervido augurio. Il Segretario del Fascio, centurione Poinelli, ha rilevato il significato della Befana Fascista, con belle espressioni, suscitando vivi applausi.

Durante la distribuzione dei 700 pacchi e oltre, contenenti indumenti, i giovani delle Scuole Industriali hanno cantato gli inni della Patria. La festa, ottimamente riuscita mercè anche l'alacre opera svolta dalla segretaria del Fascio Femminile nobildonna Simonetti, ha lasciato in tutti il più grato ricordo.

Corso al Fascio Giovanile

Il Comandante del Fascio Giovanile ha iniziato alla sede del Fascio, con alacrità, il corso graduati per i Giovani fascisti. Molti i frequentanti.

Storia fascista ai Moschettieri

Nella forma più facile e più piana possibile, è stata rievocata dal Comandante la Legione ai Balilla moschettieri del corso capisquadra la storica data del 3 gennaio 1925, in cui il Duce sgominò definitivamente l'opposizione.

Conferenza d'igiene

Ad Avanguardisti e Balilla allievi graduati è stata impartita dal camerata D'Andrea la seconda conferenza d'igiene e di pronto soccorso, fra la viva attenzione degli organizzati.

La messa del tallero

Oggi, giorno dell'Epifania, sarà celebrata solennemente nel Duomo la tradizionale messa del tallero, alla quale parteciperanno tutte le autorità. Il Podestà farà la consegna della vecchia moneta in riconoscimento dei servigi che la Chiesa rende al Comune.

Alla stazione dei carabinieri

E' stato inviato alla stazione dei carabinieri il brigadiere Tomaso Martino, che coadiuverà il comandante.

La Fiera

Discretamente animata la Fiera verso le ore tarde del mattino. Pochi affari in ogni branca commerciale. Speriamo bene in febbraio.

Stato Civile

Per dicembre la statistica ci dà questi dati: nati 12, morti 16, matrimoni 6, immigrati 49, emigrati 57.

A Fossale

La chiesetta di Maria Vergine di Fossale richiama numerosi alla visita della grande riproduzione della Scena di Betlemme, che il Revelant di Ospedaletto costruisce ogni anno per tutti i fedeli.

CERVIGNANO

Befana Fascista

Oggi nella sala del Littorio di questa Casa del Fascio, si svolgeranno le seguenti celebrazioni per la Befana fascista. Alle ore 11, per cura di questo Fascio Femminile, alla presenza delle autorità locali, saranno distribuiti i pacchi della Befana fascista ai bimbi indigenti del Comune. Alle ore 14.30, indetta dal Dopolavoro Ferroviario si svolgerà la Befana fascista ai figli dei ferrovieri. La distribuzione di circa 150 pacchi ai bimbi dai 3 ai 9 anni non compiuti sarà preceduta da una recita di canto e prosa. Alla cerimonia presenzieranno le autorità locali.

Alla Congregazione di Carità

Il sig. Luigi Alfonso Goriant ha fatto pervenire a questa Congregazione di Carità l'oblazione di lire 50 — La signora Maria Lovrinovic ved. Fogar — proprietaria di un forno — ha elargito lire 5 in sostituzione delle regalie ai clienti per le feste Natalizie.

Attività dei vigili municipali

Durante il decorso mese di dicembre 1934, sono state elevate le seguenti contravvenzioni ai regolamenti urbani da parte di questi vigili municipali: 12 a conducenti d'autoveicoli — 1 a biciclette sprovviste di bollo — 1 per carrozze senza il bollo — 3 per mendicità — 4 per omissioni di cartellini indicatori — 2 per carrozze senza freni — 1 per espurgo di pozzi neri prima dell'orario prescritto.

Incendio a Scodovacca

15 mila lire di danni

Nella vicina frazione di Scodovacca, verso le ore 2 del mattino di ieri, scoppiava un incendio nella proprietà dei fratelli conti Ugo e Alfredo Christallnig. Il fuoco si estendeva al fabbricato adibito ad uso stalla, fienile e ripostiglio, distruggendolo in breve completamente. Oltre al fabbricato andarono distrutti circa 250 quintali di fieno, una cavalla, due buoi, due vacche e circa quaranta capi di pollame andarono carbonizzati — oltre a due finimenti per cavalli, cinque quintali di patate e vari attrezzi agricoli. Il danno ammonta a circa 15 mila lire, coperto da assicurazione. La causa dell'incendio si ritiene doversi ascendere ad un corto circuito.

Nel Dopolavoro di Strassoldo

Il presidente di questo Dopolavoro Rionale di Strassoldo in unione al Direttorio, per celebrare la ricorrenza della Befana fascista, ha elargito le seguenti oblazioni alle famiglie più indigenti di Strassoldo e precisamente: Angela Grassetti lire 5 — Teresa Fabbro 14 — Lucia Martelossi 8 — Giuseppina Causser 5 — L'importo totale di lire 33 è il ricavato netto da una festicciola indetta presso quel Dopolavoro Rionale con pesca gastronomica.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

La distribuzione della Befana Fascista

Oggi, alle 9, al Teatro Licinio, sarà fatta la distribuzione dei pacchi della Befana fascista a circa 800 balilla e piccole italiane, scelti fra quelli appartenenti a famiglie bisognose. I pacchi sono composti di indumenti vari, di un paio di zoccoletti, di frutta e di dolci: essi porteranno in ogni povera casa la gioia per i bimbi ed un sorriso per i genitori. Alla gentile cerimonia sono invitati ad intervenire tutti i cittadini.

La Befana Fascista dei ferrovieri

Oggi, alle ore 13,30 nei locali del Dopolavoro Ferroviario, riccamente addobbati, saranno distribuiti i doni della Befana fascista a 200 bambini figli di ferrovieri. Il pubblico potrà intervenire alla simpatica festa.

La Befana all'Asilo

Il direttore e gestore del parco divertimenti sig. Adolfo Bellinazzi ha voluto generosamente offrire ai bimbi dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II la Befana con un pacchetto contenente dolci e frutta, che egli distribuì personalmente ad ogni frugolo. I preposti alla istituzione rivolgono vive grazie al generoso donatore.

Le Fiamme ai premilitari

Stamane alle ore 10, come abbiamo annunciato sarà effettuata la consegna delle fiamme ai due battaglioni di premilitari del pordenonese offerte dagli ufficiali del Reggimento Saluzzo e da quelli del Gruppo di Batterie a Cavallo. Sarà fatta inoltre la consegna del labaro alla Sezione pordenonese di tiro a segno. La bella cerimonia si svolgerà nell'ampio cortile della Caserma Vittorio Emanuele III. Celebrerà la Messa al campo il prof. don Signorini che benedirà i vessilli. Madrina è la gentile signorina Bogström figlia del Comandante il Presidio.

Pranzo ai balilla

Oggi numerosissimi enti e famiglie avranno a pranzo dei balilla e delle piccole italiane. Le prenotazioni che sono giunte nei giorni scorsi al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla sono state veramente numerose e significative. Tutte le famiglie che eventualmente non si fossero prenotate e volessero farlo possono rivolgersi nelle prime ore della mattinata al Comitato comunale suddetto.

Nel Fascio Giovanile

Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento comunica:

Durante il mese di gennaio si effettuerà in Tarvisio il campeggio per il Fascio Giovanile di Combattimento che verrà diviso in due turni: uno della durata di 8 giorni, l'altro di 15. Quanti intendono parteciparvi, dovranno in tempo dare l'adesione. La quota di partecipazione è di lire 32 per il primo turno e di lire 50 per il secondo. Equipaggiamento prescritto: maglione nero, scarpe da sci, passamontagna.

* * *

Oggi tutti gli iscritti che non hanno obblighi premilitari sono comandati a trovarsi alla Casa del Fascio alle ore 9 per partecipare con la divisa prescritta alla cerimonia che si svolgerà alla Caserma Saluzzo per la consegna delle fiamme ai due battaglioni premilitari.

La promozione del Comandante il Presidio

Il Comandante il nostro Presidio ed il Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo ten. col. cav. Ettore Borgström, è stato testè promosso al grado di colonnello. Vive congratulazioni.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Cesaratto sita in corso Vittorio Emanuele.

"Teresa Confalonieri,,

Al Teatro Garibaldi verrà proiettato un film che segnaliamo per il suo contenuto particolarmente patriottico: «Teresa Confalonieri». Il film riproduce magistralmente episodi del nostro Risorgimento.

S. QUIRINO

Nomina

Con decreto 18 dicembre u. s., la Corte d'Appello di Trieste ha nominato il camerata rag. Giuseppe Novello a vice giudice conciliatore del Comune di S. Quirino. Ieri egli ha prestato il prescritto giuramento nelle mani del R. Pretore di Pordenone.

Nel Dopolavoro

La compagnia filodrammatica del Dopolavoro comunale sta preparando l'operetta in 3 atti «Ma chi è?», che si prevede sarà rappresentata domenica 20 corrente. Siamo sicuri che il bel lavoro, tanto piacevole nella musica che nel complesso, avrà i migliori risultati.

AVIANO

Corso premilitare

In seguito alle recenti disposizioni di inquadramento dei Giovani fascisti per l'istruzione premilitare, le file del corso si sono notevolmente ingrossate e nuovi appositi istruttori sono stati assegnati.

Anzianità nella Milizia

Con provvedimento recente è stata assegnata al camerata Andrea Cellant, la croce e il diploma di benemerenza per anzianità di servizio.

Invito ai calciatori

Tutti i Giovani fascisti iscritti al gruppo sportivo del giuoco del calcio sono invitati per oggi 6 corrente alle ore 14 di trovarsi al campo dello scuole, per una partita di allenamento.

Palla canestro

Sono pure invitati tutti i Giovani fascisti giocatori di palla al canestro, allo scopo di riorganizzare le squadre per un corso di istruzione.

SPILIMBERGO

La Befana all'Asilo

Gerarchi e popolo sono convenuti ieri all'Asilo Monumento per assistere alla festa dei nostri piccoli, che ha avuto ottimo esito, per il vivo interessamento dei preposti all'Istituzione cittadina. Le autorità sono state ricevute dal consigliere camerata Enrico Artini, e tra esse notavansi: l'Ispettore di Zona, il Segretario del Fascio, l'arciprete, i rappresentanti del Comando del Presidio e del Battaglione Camicie nere, il Commissario del Fascio di Travesio, il vice presidente del Comitato E. O.A. con gli addetti all'ufficio assistenziale, la vice Segretaria del Fascio Femminile, la R. direttrice didattica, una rappresentanza degli insegnanti delle Scuole Medie, le patronesse dell'Asilo. Erano pure presenti molte signore e signorine, e i genitori dei piccoli.

Prima d'iniziare la distribuzione dei pacchi, i vispi piccini, rappresentano la scenetta «La Befana Fascista», sotto la direzione della R. Madre Lucilla direttrice dell'Asilo, ed accompagnati al piano dalla prof. Wilma Manara. I piccoli attori sono stati molto applauditi. Quindi il consigliere dell'Asilo, camerata rag. Fausto Querini, a nome del presidente, forzatamente assente per ragioni di salute, ed al quale ha rivolto un pensiero augurale ha pronunciato belle parole. Dopo di aver ringraziato le autorità di essere intervenute alla festa dei piccoli, si è soffermato poscia nel mettere in rilievo il benefico scopo della Befana Fascista, voluta dal Duce, per aiutare i piccini poveri.

Ha preso quindi la parola il vice presidente del Comitato E.O.A. dott. Danilo Marin, che ha avuto parole di lode per l'ottima organizzazione della Befana, ed incitata i piccoli a crescere sempre più buoni, dimostrando così il loro amore verso chi diuturnamente li assiste.

E' seguita la distribuzione dei pacchi, che ha destato grande entusiasmo fra i beneficiati. La simpatica manifestazione si è chiusa con il saluto al Duce.

Tesseramento avanguardisti

Il Commissario dell'O. N. Balilla invita gli avanguardisti dipendenti dalla IV Coorte a ritirare la tessera dell'anno XIII.

Gli interessati dovranno rivolgersi al C. M. Benvenuto Facchin.

Per l'organo del Duomo

Presso la Sala Artini, per invito di mons. Arciprete s. è svolta una riunione per la costituzione del Comitato per dotare il Duomo di un nuovo organo in sostituzione di quello vecchio, demolito in seguito ai lavori di restauro. L'Arciprete, nel ringraziare le autorità e gli intervenuti, ha messo in rilievo la necessità di provvedere dell'organo il nostro massimo Tempio. Ha pure parlato l'avv. Linzi, su ciò che concerne la conservazione dello stile della Chiesa. E' stato quindi costituito il Comitato ed a presidente è stato chiamato il Podestà dr. Guido Comis.

Cassa mutua casari

Il dirigente di zona dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura ha chiamato a far parte dell'amministrazione della Cassa Mutua fra i casari della zona, il camerata Eugenio Ermacora, casaro di Tauriano, al quale gli interessati potranno rivolgersi per i versamenti ed il ritiro dei blocchi.

TARCENTO

La sagra dei pignarui

I festeggiamenti odierni

Come abbiamo pubblicato in questi giorni, nel pomeriggio di oggi si svolgeranno i festeggiamenti dell'Epifania tarcentina.

Diamo il programma: ore 15.30, inizio delle danze al Teatro comunale con l'intervento di coppie in costume. Suonerà l'ottima orchestra tarcentina diretta dal maestro concittadino sig. Dino Sala. — Ore 17.15: Partenza del corteo da piazza Littorio che si porterà sul piazzale del «Cis' cielat» dove in attesa dell'accensione dei «pignarui» si svolgerà un concerto di armoniche e liron e s'intoneranno canti friulani d'occasione. — Ore 18: Accensione dei «pignarui» preparati a Sedilis, Stella, Collalto, Coia, Ciseriis, Collerumiz, Segnacco, Molinis, Loneriacco e Billerio.

In serata poi vi sarà pure l'illuminazione delle vetrine dei migliori negozi. Alberghi e trattorie serviranno, a prezzo fisso, le ottime gustose cene friulane.

Come è stato già detto, le tramvie del Friuli effettueranno per tutto il pomeriggio delle corse a tariffa ridotta (L. 3.50 andata e ritorno); l'ultimo treno di ritorno a Udine partirà da qui qualche minuto dopo la mezzanotte.

Befana Fascista

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 14, alla Casa del Fascio, presenti tutte le autorità, saranno distribuiti i doni della Befana a centinaia di Balilla e Piccole Italiane indigenti.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

La Messa dello Spadone

Oggi, giorno dell'Epifania, nel nostro Duomo viene celebrata la tradizionale e storica Messa dello Spadone, alle ore 10.30, con accompagnamento d'organo e strumenti ad arco. Il Diacono indosserà l'elmo piumato, impugnando la spada patriarcale per la Messa dell'Imperatore e reggerà sul petto lo storico libro degli Evangeli. In tale foggia canterà il Vengelo con canto antico aquileiese. Come tutti gli anni gran folla di fedeli, provenienti anche da lontano, assisterà al rito austero e solenne.

Per i commercianti ambulanti

Tutti i commercianti ambulanti devono munirsi della licenza per l'esercizio del commercio ambulante, che viene rilasciata dal Comune su appositi libretti. Gli interessati dovranno presentare al Municipio entro il mese di gennaio la vecchia licenza di cui sono in possesso, il certificato di iscrizione per gli esercenti mestieri ambulanti, la carta d'identità e due marche da bollo: una da 6 e una da 4 lire.

Della nuova licenza dovranno pure munirsi anche tutti gli agricoltori e gli artigiani che vendono al minuto direttamente i loro prodotti a domicilio del compratore e sui mercati.

Utenti pesi e misure

Il Podestà avverte che per otto giorni da oggi resta affisso all'albo pretorio a disposizione degli interessati il ruolo utenti pesi e misure per il biennio 1935-1936. Gli interessati possono prenderne visione nelle ore d'ufficio per gli eventuali ricorsi e perchè domandino la loro iscrizione gli utenti che non vennero compresi.

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta la entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia Podrecca dei dott. G. Tomaselli, sita in Corso Vittorio Emanuele.

Ballo pubblico

Nel pomeriggio di oggi, nella sala «Al Cacciatore» in via Gorizia, avrà luogo una pubblica festa da ballo con scelta orchestra dello S.N.O.F. cividalese. Le danze si protrarranno sino alle ore ventiquattro.

BUTTRIO

Befana fascista

Oggi ben 60 bambini del Comune beneficieranno della Befana fascista. La distribuzione dei doni sarà effettuata nel pomeriggio, alle ore 14 nella Casa del Littorio.

Saggio dell'Asilo

Oggi, come è di consuetudine annuale, i bambini frequentanti lo Asilo Infantile di Buttrio, daranno un breve saggio nell'asilo stesso, presenti le autorità civili e religiose locali.

Ballo dopolavoristico

Nella Sala Lodolo si svolgerà oggi un ballo sociale degli iscritti al Dopolavoro.

Filodrammatica

E' stata costituita in seno al Dopolavoro locale una compagnia filodrammatica. Nutriamo fiducia che in non lungo volger di tempo possa esibirsi al pubblico buttriese con qualche sana e divertente rappresentazione.

Principio d'incendio

Ieri verso il pomeriggio è stato avvertito nella Farmacia Giordani di qui un principio d'incendio. Chiamati telefonicamente i pompieri di Udine ben tosto vennero domate le fiamme, eliminando così ogni ulteriore grave danno al fabbricato.

REMANZACCO

Incontro calcistico

Oggi, sul campo «Michele Bianchi», s'incontreranno la squadra cividalese, prima in classifica del campionato uliciano, e la locale «Aurora». La partita, valevole per il campionato, si presenta assai interessante e si prevede la affluenza al campo di un forte numero di spettatori.

Ballo

Nella sala Feletig si svolgerà un ballo, con inizio alle ore 16. Suonerà una distinta orchestrina. Con oggi ha inizio la stagione di carnevale ed i trattenimenti danzanti si ripeteranno tutte le domeniche e l'ultimo giorno.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Tabacco di contrabbando

Giorni fa la R. Guardia di Finanza della Brigata di S. Vito ha proceduto al sequestro di una certa quantità di tabacco in foglia, di contrabbando, presso la abitazione di Giuseppe Campaner residente in S. Vito, viale S. Giovanni, nonchè di una pistola a rotazione che non era stata denunciata.

Una lite fra coniugi

L'altro giorno i coniugi Giuseppe Falampi fu Michele di anni 55 e Giulia Bertolin, abitanti in località «Ponte della Delizia» venivano a diverbio tra loro. Dalle parole passarono ai fatti, tanto che la moglie è rimasta ferita all'occhio sinistro dai pugni scaraventatigli dal marito. Pertanto è stato necessario che la stessa si recasse dal sanitario dott. Stuferi, che la medicò, giudicandola guaribile in giorni 10.

Festa danzante

Oggi, prima domenica di carnevale, nella sala «Vittorio» sita in via Roma avranno inizio le consuete feste da ballo. Le danze cominceranno alle ore 16 e termineranno alla mezzanotte, con un intervallo di un'ora dalle 19 alle 20. Suonerà il rinomato giazzo sinfonico «Victoria», il quale sfoggerà i migliori ballabili.

Farmacia di turno

Oggi domenica rimane aperta per servizio la farmacia del dott. Mainardis.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Un violento incendio

25 mila lire di danni

Ieri, verso le ore 13, nella casa di proprietà di Federico Zorzit possidente, casa situata in località Gravuzze, si è sviluppato un violentissimo incendio, che in poco più di un'ora ha distrutto completamente tutta quell'ala del fabbricato adibita a stalla con soprastante fienile. Grazie all'accorrere immediato di parecchi militi della Milizia e di volonterosi Giovani fascisti, nonchè di molti popolani, l'incendio ha potuto, dopo sforzi inani, essere isolato, salvando così l'abitazione che minacciava di seguire la sorte del fienile e della stalla.

I danni sofferti dall'interessato ammontano a circa 25 mila lire, coperti da assicurazione. Si crede che il sinistro sia stato originato da qualche scintilla uscita dal camino e caduta sul fienile.

CODROIPO

La Befana Fascista ai figli dei ferrovieri

Oggi domenica, alle ore 10 in una sala della Stazione sarà effettuata la distribuzione dei doni della Befana Fascista ai figli dei ferrovieri. Le autorità del paese sono invitate ad intervenire alla festa.

Cinema Vittoria

Oggi dalle ore 14 in poi sarà proiettato il film «Tormento». Precederà nuovo giornale «Luce». Seguirà una comica a cartoni animati.

Farmacia di turno

Oggi farà servizio di turno festivo la farmacia Pietrogrande in via Italia.

MARANO LAGUNARE

La recita della Filologica

La recita della Compagnia della Filologica, come abbiamo già annunciato ieri, non avrà inizio alle ore 14 bensì alle ore 19 di oggi 6 corrente. L'attesa è vivissima e siamo sicuri del successo.

Beneficenza

Hanno offerto alla Congregazione di Carità: Angela Regeni Brochetta lire 50; Pio Tesoratti lire 8, Antonia Popesso Formentin L. 5.

TRICESIMO

Festa danzante

Oggi, in occasione dei festeggiamenti che si svolgeranno nel Teatro della Società Operaia sarà dato un ballo, col noto jazzo udinese «Savoia». Tram speciale con partenza da Udine alle 8.30 e partenza da Tricesimo alle 24.30. Tariffa festiva.

LA VITA CITTADINA

Le manifestazioni dei Fasci Giovanili di Combattimento

Mostra d'Arte e dell'Artigianato e mostra Prelittoriale

Disposizioni per i partecipanti

A cura del G.U.F. e del Comando Federale dei F.G.C. è stata inviata ai Comandanti dei F.G.C. ed ai Segretari dei Fasci una circolare sulla Mostra d'Arte, dello Artigianato e della Mostra Prelittoriale prescrivendone le modalità.

Il Gruppo Universitario Fascista di Udine e il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento organizzano la seconda Mostra d'Arte alla quale potranno partecipare tutti gli iscritti ai Gruppi Universitari Fascisti e ai Fasci Giovanili di Combattimento della Provincia. La Mostra avrà luogo in Udine nel Palazzo del Comune gentilmente concesso dal Podestà, si aprirà il 20 febbraio e si chiuderà il 19 marzo dell'anno XIII. Essa si basa sul criterio di accogliere con larghezza di vedute, ogni eletta espressione d'arte, e pur accettando ogni ispirazione ed ogni tecnica con la massima obbiettività per quanto riguarda le tendenze, respingerà quei lavori che si dimostrano artisticamente insufficienti e che siano già stati precedentemente esposti in altre Mostre. La Mostra comprende due sezioni: architettura, pittura, scultura, bianco nero, scenografia e fotografia; mostra dell'Artigianato artistico.

Ogni iscritto potrà partecipare alle due sezioni ed inviare diversi lavori che verranno sottoposti preventivamente al giudizio d'una apposita giuria che deciderà inappellabilmente. Coloro che intendono prender parte alla Mostra dovranno inviare per il 20 gennaio anno XIII alla sede del G.U.F. di Udine (Casa del Littorio) la scheda di adesione debitamente compilata. I lavori dovranno giungere alla sede della Mostra (franchi di porto e di spesa) dal 5 al 10 febbraio. Il comitato organizzatore avrà la più diligente cura per le opere esposte, ma non assumerà alcuna responsabilità per eventuali danni che si riscontrassero durante il periodo della Mostra o parimenti che avvenissero nei viaggi di andata e ritorno; nominerà apposita commissione e metterà a disposizione di essa alcuni premi da destinarsi a coloro che maggiormente si saranno distinti. A tutti gli espositori verrà rilasciato un diploma di partecipazione.

* * *

In occasione della Mostra d'Arte il G.U.F. organizza una mostra per i partecipanti ai Littoriali del la Cultura e dell'Arte dell'anno XIII. Vi potranno aderire gli iscritti al Partito, al G.U.F., ai F.G.C. che non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età (nati cioè dopo il 1 gennaio 1909). Per essere ammessi alla Mostra gli iscritti dovranno inviare uno o più lavori che rientrino nel programma dei concorsi fissati dal regolamento dei Littoriali dell'Arte dell'anno XIII.

La Commissione nominata da S. E. il Segretario del Partito per i Prelittoriali per la Provincia di Udine si varrà dell'opera di una giuria per segnalare, prima della chiusura della Mostra, al Gruppo Universitario Fascista di Trieste, da cui dipende per il controllo il Gruppo Universitario Fascista di Udine, coloro che per originalità e maturità artistica potranno eventualmente essere prescelti a partecipare ai Littoriali dell'Arte dell'anno XIII.

Si raccomanda pertanto ai Comandanti dei F.G.C. e a tutti gli ufficiali e graduati, di svolgere attiva opera di propaganda tra i giovani fascisti affinchè essi diano in gran numero la loro adesione a questa attività artistica. Le adesioni scritte stese su moduli appositi che si possono ritirare presso la sede di ogni F.G.C. dovranno pervenire al G.U.F., Casa del Littorio, entro il 10 gennaio.

Il campo sciatorio

Quote di partecipazione

Equipaggiamento

Allo scopo di addestrare allo sport sciatorio un numero rilevante di Giovani Fascisti, il Comando Federale di Udine organizza, com'è noto, durante il mese di gennaio un campo invernale a Tarvisio. Al campo, che avrà la durata di 15 giorni, potranno partecipare tutti i Giovani fascisti delle classi 1914, 1915 e 1916 che già abbiano praticato lo sport invernale. Le quote di partecipazione sono così fissate: per la permanenza di giorni otto L. 32; per la permanenza di giorni 15, lire 50. Il turno di otto giorni avrà inizio col primo giorno del campo.

I Giovani Fascisti dovranno essere perfettamente equipaggiati, e cioè dovranno possedere: scarpe da sci, pantaloni grigio-verdi, calzettoni di lana nera, maglione nero, fazzoletto dei F. G. C., passamontagna nero, cappello alpino per la libera uscita, e dovranno portare le posate, due asciugamani, tre paia di calze di lana, biancheria personale e l'occorrente per la toeletta. Gli sci saranno distribuiti a cura del Comando Federale. Le spese di viaggio saranno a carico dei partecipanti. A mezzo del nostro giornale sarà comunicato agli interessati il programma del campo o la data e la località di concentramento per la partenza.

La Befana Fascista ai bimbi del popolo

Oggi saranno distribuiti oltre duemila pacchi

Stamane, come abbiamo diffusamente annunziato, a cura dell'Ente Opere Assistenziali e con la collaborazione fervida del Fascio Femminile e dei Gruppi Rionali, saranno distribuiti i duemila pacchi della Befana fascista ai bimbi del popolo. I pacchi conterranno, com'è noto, indumenti invernali, divise per Balilla e Piccole Italiane e dolci.

La distribuzione avverrà nelle sedi dei singoli Gruppi Rionali eccetto che per il IV Gruppo che provvederà alla consegna dei pacchi nella sala a pianoterra della Casa del Littorio e ciò dato il numero rilevante dei beneficati del vasto territorio rionale. Il terzo Gruppo distribuirà i pacchi nella Palestra delle Scuole «P. Zorutti».

La Befana allieterà oggi pure gli orfani di guerra, ed i figli dei ferrovieri e dei postelegrafonici. Per disposizione del Comando della Vigilanza urbana, i vigili presteranno servizio in tutti i Gruppi Rionali.

Festoso raduno dopolavoristico a Baldasseria

intorno al fuoco dell'Epifania

Seguendo un'usanza ormai divenuta festosa tradizione, a Baldasseria per cura di quei Dopolavoro del V Gruppo Rionale è stato acceso ier sera in un campo presso l'abitato, un grande fuoco d'Epifania intorno al quale si sono riuniti gioiosamente i dopolavoristi insieme alla popolazione ed ai dirigenti del Gruppo.

Hanno echeggiato i canti delle migliori villotte e non è stato dimenticato il gaio sciame dei balilla per i quali il Dopolavoro ha proceduto alla distribuzione di pan dolce.

Gli accordi per l'assorbimento della mano d'opera del commercio

Pubblichiamo un'altra serie di accordi stipulati fra le competenti Federazioni Nazionali per alleviare la disoccupazione.

Commercio tessile

In relazione all'accordo intervenuto fra la Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti dei Prodotti Tessili e la Federazione Nazionale Fascista Addetti alle Case di Deposito, Vendita e Spedizioni resta stabilito quanto segue: Le aziende che abbiano alle proprie dipendenze personale non impiegatizio in numero maggiore di 5 dovranno limitare i giorni lavorativi della settimana a 5, per consentire l'effettuazione di turni di lavoro attraverso l'assunzione obbligatoria di lavoratori disoccupati nella proporzione di un lavoratore disoccupato per ogni 5 in servizio. E' escluso dalla norma di cui sopra il personale specializzato.

Le aziende che essendovi tenute, non ritenessero di applicare i turni di lavoro, debbono assumere, per la durata del presente accordo, 15 dicembre 1934, 30 settembre 1935, un nuovo operaio per ogni 10 occupati o frazione di 10, superiore ai 5. La limitazione dei giorni lavorativi a 5 per settimana, non si applica alle aziende che abbiano istituito già turni settimanali di 5 giorni o meno di 5, fintanto che tale condizione permane.

Il lavoro straordinario è abolito. Comunque, tale soppressione sarà effettuata solo nei casi in cui sia possibile assumere della mano d'opera disoccupata, diversamente il lavoro straordinario sarà eseguito. Sull'importo totale di tale lavoro straordinario, il datore di lavoro ed il prestatore d'opera, impiegato od operaio, dovranno versare una percentuale del 10 per cento che sarà devoluta a favore dei disoccupati della categoria.

Entro il 31 agosto 1935-XIII le aziende provvederanno a limitare il personale femminile allo stretto necessario, allo scopo di consentire la assunzione di nuova mano d'opera maschile. Le aziende provvederanno a sostituire gli operai ed impiegati che godano di assegni vitalizi non dipendenti dalla guerra o dalla Rivoluzione, quando gli assegni superino L. 500 nelle mensili per gli impiegati, e per gli operai le lire 300 mensili, salvo il diritto da parte del lavoratore al versamento dell'intero ammontare di tali assegni, per la durata dell'accordo.

Commercio del ferro, metalli, macchine e derivati

Fra la Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di Ferro, Metalli e Derivati e la Federazione Nazionale Fascista degli Addetti alle Case di Deposito, Vendita e Spedizioni è stato stipulato il seguente accordo: Le aziende le quali abbiano alle proprie dipendenze operai fissi in numero almeno di 5, dovranno limitare i giorni lavorativi della settimana a 5, per consentire la effettuazione di turni di lavoro attraverso l'assunzione di operai disoccupati nella proporzione di un operaio disoccupato per ogni 5. Sono esclusi dall'avvicendamento gli operai specializzati. Le aziende che trovandosi nella condizione di cui sopra non ritenessero di applicare i turni di lavoro, sono tenuti ad assumere, per la durata del presente accordo, 15 dicembre 1934, 30 settembre 1935, un nuovo operaio ogni dieci occupati o frazione di dieci superiore ai cinque. La limitazione dei giorni lavorativi a 5 per settimana non si applica alle aziende che abbiono già istituito turni settimanali di 5 giorni o meno di 5, fintanto che tale condizione permanga; Per il lavoro straordinario valgono le norme già dette.

Le aziende dovranno provvedere a sostituire il personale femminile con personale maschile in modo che trascorso il termine di mesi 8 dalla data del presente accordo, il personale femminile in servizio nelle aziende con almeno 6 dipendenti, non dovrà superare il limite del 30 per cento nei confronti di tutto il personale, con un minimo di tre donne. Le aziende provvederanno infine a sostituire gli operai ed impiegati che godano di assegni vitalizi non dipendenti dalla guerra o dalla Rivoluzione, quando gli assegni stessi superino per gli impiegati L. 500 nelle mensili, per gli operai L. 300. Questa norma può non essere applicata quando il dipendente rinunci temporaneamente ad usufruire di tale assegno vitalizio versandone l'ammontare.

Commercio del legname, mobili ed affini

L'accordo stipulato fra la Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di Legname, Mobili ed affini e la Federazione Nazionale Fascista addetti alle Case di Deposito, Vendita e Spedizioni è il seguente: Le aziende le quali abbiano alle proprie dipendenze operai in numero di almeno cinque dovranno limitare i giorni della settimana a cinque per consentire la effettuazione di turni di lavoro con la assunzione di operai disoccupati, nella proporzione di un operaio disoccupato per ogni cinque in servizio. Dall'avvicendamento settimanale sono esclusi per le aziende che commerciano in legname i capi piazza, i capi reparto, i magazzinieri, i misuratori, gli autisti e carrettieri, i guardiani notturni ed il personale addetto alle macchine. Per le aziende che commerciano in mobili: i lucidatori, i tappezzieri e gli ebanisti riparatori, a meno che ciascuna di queste categorie presso ogni singola azienda non raggiunga il numero minimo di 5 nel qual caso si applicano le norme di cui sopra.

La riduzione a 5 dei giorni lavorativi per settimana, non si applica alle aziende che già abbiano istituito turni settimanali di 5 giorni o di meno di 5 e fintanto che tale condizione permane. Saranno altresì escluse dall'obbligo dell'avvicendamento le ditte che conservando l'orario in vigore assumeranno personale disoccupato attraverso accordi aziendali, nelle more dei quali effettueranno i turni di cui sopra. Il lavoro straordinario deve essere abolito al fine di effettuare l'assunzione di mano d'opera disoccupata. Comunque la soppressione del lavoro straordinario sarà effettuata solo nei casi in cui sia possibile assumere della mano d'opera disoccupata. Quando per cause imprecedibili o per casi urgenti si rendesse necessaria la effettuazione di lavoro straordinario, il datore di lavoro ed il dipendente, impiegato od operaio, verseranno sull'importo totale del lavoro straordinario, una percentuale del 10 per cento da destinarsi a favore dei disoccupati della categoria. Entro sei mesi dalla data del presente accordo, 15 dicembre 1934-XIII, il personale femminile dovrà essere ridotto allo stretto necessario, allo scopo di consentire la assunzione di nuova mano d'opera maschile. Trascorso il precitato termine, il personale femminile in servizio, nelle aziende con più di 5 dipendenti non potrà superare nei confronti di tutto il personale impiegatizio i seguenti limiti: la metà nelle aziende con 6 e fino a 10 dipendenti; un terzo nelle aziende con 11 e fino a 20 dipendenti; un quarto nelle aziende con più di 20 dipendenti.

Le aziende provvederanno a sostituire gli operai ed impiegati di qualsiasi età, che godano di assegni vitalizi non dipendenti dalla Guerra o dalla Rivoluzione, quando gli assegni stessi superino, per gli impiegati lire 500 nelle mensili, per gli operai lire 300.

Commercio del bestiame e delle carni

La Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti di Bestiame e di Carne e la Federazione Nazionale Fascista dei Lavoratori del Commercio Alimentare hanno stipulato l'accordo di cui riportiamo le clausole più importanti. E' abolito il lavoro straordinario per permettere la assunzione di nuovo personale, sia pure a titolo provvisorio. L'effettuazione del lavoro straordinario è ammessa per casi imprevedibili ed urgenti, pertanto le aziende dovranno informare, entro 24 ore dall'inizio del lavoro straordinario, l'Unione Commercianti che ne darà immediata comunicazione all'Unione Fascista dei Lavoratori del Commercio per le eventuali contestazioni. Nelle aziende all'ingrosso allorché i lavoratori con mansioni di fatica superino il numero di 5, si debbono limitare a 5 giorni della settimana le prestazioni d'opera dei dipendenti con l'obbligo di assumere un disoccupato per ogni 5 lavoratori in servizio. Le aziende possono comunque scegliere fra la riduzione dell'orario di lavoro ed i turni, la assunzione di un determinato numero di prestatori d'opera da fissarsi con accordi aziendali.

Nelle aziende del commercio zooferatico, quando pel maggior lavoro durante i periodi stagionali contemplati dalle tabelle di cui al R. D. 10 settembre 1922, N. 1957 (trattazione del grasso animale, confezioni di carni suine, lavorazione, conservazione e spedizione del pollame e della selvaggina) sia necessario ingaggiare altra maestranza oltre quella fissa per il normale lavoro annuale, verranno effettuati dei turni fra il personale disoccupato della categoria. Tali turni potranno riferirsi ad un'intera giornata lavorativa, fermo il principio che la prestazione d'opera dei singoli lavoratori non superi le ore 48 settimanali. Le aziende non assumeranno per l'avvenire e provvederanno entro tre mesi dalla data del presente accordo, 15 dicembre 1934, a sostituire alle stesse condizioni gli operai e gli impiegati di qualunque età che godano di assegni vitalizi non dipendenti dalla guerra o dalla Rivoluzione, superiori a L. 300 mensili per gli operai ed a L. 500 per gli impiegati. Entro un anno, dal 15 dicembre 1934, le ditte provvederanno a sostituire proporzionalmente il personale femminile con personale maschile.

La Fiamma al battaglione premilitare

sarà oggi offerta dai Combattenti

Stamane alle 9, sul piazzale XXVI luglio, dinanzi alla Casa del Combattente, sarà offerto dai reduci della guerra la fiamma al Battaglione premilitare «Giovanni Gorin». Al rito altamente significativo presenzieranno autorità civili e militari e gerarchie fasciste, rappresentanze dell'Esercito e la banda presidiaria. Impartirà la benedizione alla fiamma il cappellano della 63.a Legione «Tagliamento» quindi un combattente consegnerà l'insegna all'alfiere premilitare; sarà madrina una orfana di guerra. L'offerta sarà accompagnata da brevi parole che dirà l'avv. Linussa, membro del Direttorio della Federazione Combattenti.

Simpatica iniziativa

della sezione finanzieri in congedo

Una utile e pratica iniziativa ha posto in atto da tempo il camerata Achille Semintendi, presidente della sezione udinese R. Guardia di Finanza in congedo, con la raccolta e la pubblicazione della attività sezionale in appositi Fogli d'ordini trimestrali che recano anche cenni sui più importanti avvenimenti nazionali e sono illustrati da fotografie di alte personalità.

Il camerata Semintendi ha ora completato l'iniziativa disponendo che i Fogli d'ordini siano riuniti e custoditi in una cartella sulla quale risalta in grande l'effige del Duce. La cartella reca scritto un motto di Mussolini ad esaltazione delle fiamme gialle.

Treni speciali sulla tramvia Udine-S. Daniele

Le colline di Moruzzo e Santa Margherita ammantate di bianco candore, i dolci pendii delle vallate del Corno a Rivotta, Giavons e di S. Daniele attendono gli appassionati agli sci ed i gitanti. Per la ricorrenza oggi la Tramvia di S. Daniele effettua i treni festivi in partenza da Udine alle 13.40 e l'ultimo alle 19.20, praticando la tariffa ridotta del 50 per cento da Udine per San Daniele l'intera giornata e nel pomeriggio per le altre stazioni della linea.

Nell'Istituto Fascista di Cultura

L'inaugurazione ufficiale dei corsi

La sera di martedì prossimo, alle ore 21, avverrà l'inaugurazione ufficiale dei corsi, con una conferenza del prof. Arturo Pompeati, docente nel R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Venezia.

Il prof. Pompeati, letterato e musicologo, noto per saggi critici su Dante, sul Monti, sulla musica Vagneriana, sul Boito e per una vasta e meritoria attività nel campo degli studi e della scuola, parlerà sul tema: «Un secolo di poesia: L'ottocento». Il valente conferenziere che il nostro pubblico conosce per una sua bella conferenza su Wagner e l'Italia, inaugurerà così degnamente questa ripresa dell'attività della benemerita istituzione cittadina.

Nozze

Ieri mattina, nella parrocchiale del Carmine, si sono uniti in matrimonio la signorina Gitana Provvisionato figlia del comm. dott. Provvisionato Capo Gabinetto di S. E. il Prefetto, ed il camerata Franco Monterisi, industriale della nostra città. Il rito è stato sanzionato dal parroco mons. Querini, il quale ha rivolto agli sposi parole di fede e di augurio. Fungevano da testimoni: per la sposa il fratello dott. Arrigo Provvisionato; per lo sposo il cognato rag. Giuseppe Fabiano. Il sestetto melodico, diretto dal prof. Egiglio Ciriani, ha eseguito, all'entrata e all'uscita del corteo nuziale, cui partecipavano parenti ed intimi amici delle due famiglie, la «Marcia nuziale» di Mendelsson, e durante la messa l'«Ave Maria» e la «Serenata» di Schubert; l'«Adagio patetico» del Beethoven e «Nonna all'arcolaio» del Criscuolo.

Molti e ricchi i doni pervenuti alla eletta coppia, accompagnati da omaggi floreali e da attestazioni augurali. Alle due famiglie vivissimi rallegramenti; agli sposi i più fervidi voti di bene.

Libera docenza in legislazione ed assistenza sanitaria, ha conseguito a Roma presso il Ministero dell'Educazione Nazionale, il prof. dott. Giglio Ferrando già direttore del consorzio e del Dispensario antitubercolare della nostra città e ora direttore del Sanatorio «S. Luigi» di Torino.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 5 gennaio 1935 XIII

Nati	2
Morti	2
Matrimoni	2

Nascite

Legittimi: Mansutti Franco di Antonio — Casella Antonietta di Antonio.

Morti

Michelotti Guglielmo fu Alberto di anni 35 agricoltore — Boreanaz Modesto fu Angelo di anni 32 scalpellino.

Pubblicazioni di matrimonio

Buiti Cesare impiegato con Gentilini Dorina casalinga.

Matrimoni

Monterisi Francesco industriale con Provvisionato Gaetana civile — Piol Attilio cameriere con Biasutti Mafalda sarta.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Madame Dubarry. — Il più grande capolavoro storico della Warner, con Dolores del Rio. — Ore 14.

Cinematografi

Cecchini

Mascherata. - Grande successo del film che per la originalità del soggetto è stato premiato con la Grande medaglia d'oro. Ore 14.

Eden

La danza di Venere. - Romanzo amoroso con la famosa coppia Joan Crawford e Clark Gable. — Ore 14.

Impero

Tanya (Nei mari del Sud) La migliore interpretazione di Kay Francis e Riccardo Cortez — Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Pramporo, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

6 Gennaio Domenica (6-360). *S. Macra*, vergine, martirizzata durante la persecuzione di Diocleziano.

Domani. — S. Luciano, prete della chiesa antiochena, fu martirizzato in Nicomedia nella persecuzione di Galerio Massimiano; S. Teodoro, monaco egiziano, visse sotto l'impero di Costantino il Grande.

Diario Sacro

Epifania di N. S. G. C. (Domenica vacante) — Vangelo: Fuga di Gesù in Egitto e strage degli Innocenti.

A S. Giacomo: ore 10 Messa solenne - Messe lette dalle 6 alle 12. Ore 17 Vesperi e benedizione.

Fiere e mercati

Domani: Azzano X - Palmanova Spilimbergo - Maniago - Tricesimo.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 5 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 2,7; minima —2,1. Precipitazioni: 4.7.

* * *

Probabilità. — Le condizioni del tempo sull'Italia persisteranno ancora abbastanza perturbate con precipitazioni e nebbie specie sull'Italia settentrionale e sul versante tirrenico. Altrove il cielo sarà pure nuvoloso e si verificheranno delle pioggierelle sparse. Venti moderati o quasi forti grecali sulle Venezie e sull'alto versante adriatico; tra nord e maestro sulla Valle Padana; settentrionali sull'alto e medio Tirreno; forti sulla Sardegna, occidentali sulla Sicilia; intorno nord altrove. Temperatura in lieve diminuzione; mare agitato.

Bollettino della neve

Sappada 5: neve cm. 50, farinosa; temperatura —4; cielo sereno.

La radio

Ore 17. Concerto sinfonico diretto dal maestro Demetrio Mitropulos (Roma, Napoli, Bari, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). - Ore 21: Concerto italo-francese, in occasione della visita a Roma del Ministro francese degli Esteri (Roma, Napoli, Bari, Milano, Torino, Genova, Trieste, Bolzano, Firenze, Palermo).

Programmi esteri - Concerti sinfonici - 18.30: Mosca IV (Beethoven). Francoforte (e tutte le stazioni tedesche) - 21: Bruxelles II (Opere di Bruch) 22.20: Midland Regional, London Regional (London Simphony Orchestra) - 22.25 Bruxelles I. — Concerti variati - 17.45: Radio Parigi - 19.15: Bruxelles II (Musica italiana) - 19.20 Morawska-Ostrava - 20.5: Vienna - 20,10: Budapest, 20.30: Belgrado (corale) - 20.55: Oslo, Huizin, Hilversum (Musica viennese) - 21: Bruxelles I - 21.10: Bucarest - 21.30: Algeri - 21.55: Huizen (orchestra e organo) 22: Stoccolma, Droitwich 22.15: Lubiana - 22.20 Budapest (musica zigana) - 22.30: Praga. — Opere - 17.30: Monte Ceneri («Lucia di Lammermoor» atto 3, dischi) — Operette - 20: Stoccolma — Musica da camera - 18.30. Droitwich — Soli - 18.20: Vienna (Cello e piano 28,30: Oslo (violoncello e piano) - 18.45: Budapest (piano) 20: Sottens (violino e piano) 20.10: Hilversum (violino e piano) 20.15: Droitwich (baritono e piano) - 20,50: Sottens (organo) - 21: Monte Ceneri (violino e piano) - 21.10: Beromuenster - 22.10: Hilversum (organo da cinema) - 22.20: Copenaghen (piano). — Musica da ballo - 18.30: Monte Ceneri - 22.30: Oslo - 23: Copenaghen - 23.10: Bruxelles II - 23.30: Radio Parigi, Strasburgo 24-1: Vienna (musica zigana) - 24-2: Francoforte (e tutte le stazioni tedesche) — Varie - 21: Radio Parigi (varietà) 21.30: Strasburgo (trasmissione in dialetto alsaziano).

* * *

Domani. - Ore 17.30: Concerto di violino e piano alla Reale filodrammatica romana (Roma, Napoli, Bari) — Ore 21.15 «La Compagnia di Max Règnier» mezz'ora di umorismo francese; trasmissione da Parigi (tutte le stazioni): ore 20.45 «La signorina Lievito» commedia in tre atti di Neanova e Felmne (Palermo — Ore 22: Concerti sinfonici e musica da camera (da tutte le stazioni).

Programmi esteri: Trasmissioni di concerti, opere, operette, musica da camera, soli, musica da ballo.

Farmacie di turno

Oggi domenica e durante tutta la settimana rimarranno aperte tutto il giorno le seguente farmacie di turno: Filippuzzi, via del Monte; Francescutti, via Prachiuso; Manganotti, via Poscolle; Viviani, viale delle Ferriere.

Servizio notturno dalle ore 20 alle 8: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Trattoria comunale

Mattina: Pasta al sugo - Pastina in brodo - vitello alla genovese - Contorni.

Domani. — *Mattina:* orzo all'uovo; pasta al sugo; bolilto di manzo e di testina; manzo brasato; contorni.

Sera: pasta asciutta; riso e piselli; vitello alla parmigiana; contorni.

L'enimma

Sciarada bizzarra:
PRESENTAZIONE STRAMBA
Son cinquecento uno, sono sei
e neppure un mortale, caro Lei!
(Confrontare nel numero di martedì venturo la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Indovinello: La speranza.

Richiamo alle armi di radiotelegrafisti e alpini

Il Comando del Distretto Militare rende noto che è stato disposto il richiamo alle armi per istruzione dei sottufficiali e militari di truppa delle seguenti classi: a) 1909 e 1910 radiotelegrafisti del Genio; b) 1909 specialisti radiotelegrafisti appartenenti alla fanteria di linea, granatieri, bersaglieri, cavalleria e artiglieria; c) 1907 alpini; d) 1908 artiglieria alpina (già artiglieria da montagna).

La durata del richiamo sarà: per i militari di cui alle lettere a) b) di 30 giorni, dal 15 gennaio; e per le lettere c) d) di 20 giorni, dal 20 gennaio. Il richiamo sarà effettuato mediante cartolina precetto.

Riunione dei proprietari di fabbricati

Per lunedì 7 corrente alle ore 18 è convocato presso la sede dell'Unione Fascista degli Industriali — in via Manin — il Direttorio del Sindacato Proprietari di fabbricati per discutere importanti argomenti che interessano la categoria. Sono invitati ad intervenire alla riunione anche tutti i proprietari di fabbricati della città.

CONFERENZE

Quello che è probabile

Questa sera, alle ore 17.30, nella sala di via Treppo 3, il prof. Gaetano Pietra, Preside della Scuola di Statistica della R. Università di Padova, svolgerà il tema... pirandelliano: «Quello che è probabile».

Numerose contravvenzioni per mancata esposizione dei cartellini dei prezzi

In questi ultimi giorni i vigili urbani hanno compiuto una visita alle vetrine dei negozi per verificare l'osservanza della nota disposizione che prescrive l'esposizione dei prezzi sui generi in vendita. Risultato della visita è stata la contestazione della contravvenzione a numerosi negozianti che avevano trascurato di esporre i cartellini indicatori dei prezzi.

Muratore ferito per lo scoppio d'una capsula

Remigio Loda d'anni 53 muratore residente a Buia ha provocato accidentalmente, mentre lavorava in casa sua, lo scoppio di una capsula. Investito dalle scheggie, ha riportato ferite multiple all'occhio destro, alla gamba e alla mano destra, escoriazioni alla faccia; è stato trasportato all'ospedale ed ivi accolto. — Guarirà in venti giorni.

Lo scivolone d'uno scolaro

Lo scolaro Armando Langellotti, di anni 10, dimorante in via Ronchi, scivolando accidentalmente su una crosta di ghiaccio è caduto a terra in modo da prodursi una ferita lacera alla regione sopracigliare destra. E' stato prontamente soccorso da un vigile urbano e accompagnato all'ospedale, ove la sua lesione è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

BENEFICENZA

Al Comitato provinciale Orfani dei maestri elementari. - Per onorare la memoria di Ernesto Santi, hanno offerto: Enrco Sello, L. 2; Floriano Gallizia, 10; Pietro Caole, 5; Luigi Candotti, ?; Enrico Burra, 3; Domenico Topazzini, 2; Nicolò Daniele Macuglia, 2; Pietro Fantoni, 5; Enrico Caucigh, 4; Giacomo Candido, 2; Luigi Ruiti, 3; Eugenio Della Vedova, 3; Di Chiara, 1. — Totale L. 44. — L'Ente beneficato ringrazia.

IL LOTTO

(Estrazione del 5 gennaio)

Venezia	69	65	84	27	41
Bari	75	79	23	68	19
Firenze	39	72	62	13	46
Milano	33	24	28	3	13
Napoli	10	38	19	25	53
Palermo	69	55	34	52	36
Roma	18	51	67	59	31
Torino	63	5	26	16	56

Cronaca minima

Il tè di beneficenza indetto dal Fascio Femminile si svolgerà oggi dalle 17 alle 20 all'Albergo Italia, saranno estratti premi.

E' uscita l'«Agricoltura Friulana» con interessante notiziario cronache agricole e rassegna commerciale.

La medaglia d'oro di primo grado è stata assegnata dall'Esposizione Generale di Firenze al concittadino Alberto Tommasi, ufficiale radiotelegrafista, di prima classe, per la Scuola radiotecnica e radiotelegrafica ch'egli dirige a Verona. Rallegramenti.

Il Commercio Veneto pubblica nel numero uscito ieri, abbondante notiziario nazionale e dalle provincie tra cui quella di Udine, l'elenco dei protesti cambiari di novembre e i prezzi sui mercati delle province venete.

La Pesca di beneficenza dotata di attraenti doni indetta dai Padri Cappuccini continua a tutto oggi nel palazzo di via Treppo 3.

Marionette. Oggi alle 17 verrà rappresentata nel teatrino di via Gemona la commedia in tre atti «Il testamento falso» con Facanapa notaio sprepositato e Arlecchino ammalato per burla. Chiuderà lo spettacolo il ballo «La sagra del villaggio».

Pennuti in volo. Le notti passate, sono stati rubati, dai pollai: 9 galline a Ugo Turello da Chiasiellis; 5 galline e 3 conigli a Santo Morandini da Qualso; un tacchino ed undici galline ad Antonio Lodolo di Luigi da Pasian di Prato.

Penombre. I carabinieri hanno proceduto all'arresto di Egidio Feruglio d'anni 32 dimorante in via Pinerolo a Paderno, colpevole di bassezze innominabili.

ARTE E TEATRI

«Il reuccio e il suo cruccio» martedì al «Puccini»

Ricordiamo che martedì prossimo alle ore 14, al Teatro Puccini, la Compagnia degli spettacoli ricreativi, diretta da Gilberto Mariotti, rappresenterà la favola musicale in tre atti e quattro quadri di Maria Giotti del Monaco e di Silvio Negri, «Il reuccio e il suo cruccio».

Il lavoro, che tanti successi ha riportato nei maggiori teatri d'Italia, viene rappresentato a Udine sotto gli auspici dell'Opera Balilla, e certamente sarà numerosissimo il pubblico di organizzati e di cittadini che vorrà assistere, all'importante spettacolo.

SCHERMI

Puccini: «Madame Dubarry».

Madame Dubarry può considerarsi sintesi di quel fatale periodo storico che la Francia viveva alla vigilia della rivoluzione; in cui, mentre il paese correva verso lo sfacelo e la rovina, la corte di Versailles si moltiplicava in orgie, in conviti, in baccanali profondendo a piene mani l'oro che traeva dalle casse dissanguate dello Stato. In quella corte Madame Dubarry, maestra di raffinata eleganza, dettava capricciosa legge ad una folla di nobili, infrolliti nei vizi, carichi di debiti, avidi di godimenti, proni in eterna adulazione. Intorno alla figura di questa donna che ha saputo giocare con una corona come con un cagnolino, le storie e le leggende sono fiorite con naturale dovizia germogliate dalla verità e dalla fantasia; ma in tutto però risalta con un'anima umana, sensibile, infinitamente e squisitamente femminile. Infatti la Dubarry fu sopratutto donna. La Warner ci ha voluto presentare la storia di questa Jannette Godard contessa Dubarry con una fantasia tutta propria e tutta oltre Oceano. Sono in vena di films storici evidentemente i registi, forse perchè meglio degli altri permette loro di dimostrare che in fatto di «dollari» e di superlativo, nessuno li batte. Ed allora giù coreografie fantastiche e fantasiose, ricostruzioni imponenti, quadri iperbolici che dimostrano in tutti i momenti desiderio di lusso, di enfasi, di tronfia esteriorità lasciando in linea assolutamente secondaria il fattore storico o meglio piegandolo al capriccio delle esigenze del film. E' il film che comanda non la storia. La corte di Versailles che ci rivela William Dieterle e quanto di più hollywoodiano si possa immaginare, fatto ad esclusivo uso dell'obbiettivo, ha però qui il pregio di piacere egualmente e di soddisfare perchè la ricchezza di particolari, di costumi, di scene, di ornamenti e di orpelli è sapientemente distribuita ed equilibrata in tutto il lavoro.

Ciò che in questo film stona più di tutto è il creolo musetto e la smilza figuretta di Dolores Del Rio che non si addice affatto a rivestire le creoline della favorita. Storia e stampe sono d'accordo nel presentarci una donna di bella figura, alta, d'aspetto forte, di un «aimable embonpoint»; e che questi fossero i gusti di Luigi XV lo sapeva anche Dieterle perchè gli fa trovare «troppo magra» Maria Antonietta, e fra la figura di Anita Louise e quella di Dolores Del Rio non c'è proprio differenza.

Il lavoro scorre con una vicenda che in certi tratti manca di continuità e perciò l'interesse è affidato tutto ai quadri che sono di valore effettivamente, ma di un valore un po' troppo uniforme perchè sembrano tutti studiati nello stesso momento e con lo stesso spirito. Risalta su tutti la scena della morte del Re nella quale Dieterle pone sette od otto rigidi medici imparruccati, tutti neri e luccicanti di lustrini intorno all'enorme letto bianco, come è efficace l'idea di far fuggire dalla camera gli stessi cortigiani appena sanno il re morto, per tema del contagio del vaiolo.

L'interpretazione di Dolores Del Rio è un po' troppo uniforme ed operettistica, senz'anima in ogni suo atteggiamento, sa solo sorridere e non basta. Buono invece Reginald Owen in un Luigi XV che subisce sì le perchè generali del lavoro, ma che si mantiene con felice estro. Non piace affatto il paffuto e butirroso Maynard Holmes in un Delfino flaccido e snervante. Ottimo Richilieu è invece Osgood Perkins. Chi sopratutto piace, perchè tra tutti ha espressione e sentimento, è la giovane Anita Louise che ingentilisce una Maria Antonietta tutta grazia e delicatezza.

Belle sotto ogni riguardo le fotografie, nitido il montaggio e molto buono il dialogo specie nella prima parte, portato con salace spirito e con fresca maniera.

pi-va

Eden: «La danza di Venere».

Questo film Metro, che nel solito sfondo rivistaiolo, ci riporta Clark Gable con Giovanna Crawford, non è certo il lavoro tipico che ci si sarebbe potuto attendere da un complesso artistico di questo genere e da un regista della forza di Leonard. Non per questo il film è spregevole, anzi, nel suo tipo, pur peccando di originalità, è commercialmente buono, perchè ha i numeri per divertire e qualche volta interessare, se non altro nelle scene di rivista che, almeno loro, sono un po' nuove e magnificamente fotografate dal Marsch. La maggior pecca di questo «Danza di Venere» che, inutile il dirlo, è tale, perchè è imperniata — cosa nuova — sul gentil sesso, la troviamo, oltre che nell'assenza assoluta di originalità, nella mancanza di uno scopo preciso e di un'anima. Il film è un monumento di superficialità: è un «bluff» che a cuor leggero può anche piacere: è la prova che le menugi dei cinematografai di America sono alquanto spremute e torpide. L'interpretazione dei due principali interpreti è gustosa: altrettanto è quella degli altri attori fra i quali abbiamo rivisto il Tone. La tecnica ed il montaggio sono pregevoli: la fotografia, in qualche tratto, o sommaria o discutibile. Il resto solito. Il doppiato italiano buono.

Gamza

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 4 gennaio.

Un venditore di fumo

Michele Michelloni d'anni 47 da S. Giovanni al Natisone avrebbe fatto credere a Guido Musizza di essere proprietario di un pastificio e di essere senza debiti, riuscendo in tal modo a farsi consegnare da lui 15 mila lire; ciò nell'ottobre 1933. Un mese dopo si sarebbe indebitamente appropriato, sempre in danno del Musizza, di 1100 lire e del prezzo di dieci quintali di pasta. Inoltre avrebbe offeso e minacciato il Musizza. Il Tribunale ha ritenuto il Michelloni colpevole di truffa e di appropriazione indebita e lo ha condannato a mesi 15 di reclusione e lire 1500 di multa; degli altri reati lo ha assolto per insufficienza di prove; la pena è condonata. Il Michelloni ha interposto appello. (dif. avv. on. Pisenti).

Udienza del 5 gennaio. - Presidente: dott. Santomaso — Giudici dott. Ferlan; dott. Renzi — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Musolla.

Una seggiolata sul capo

Il 19 aprile scorso, Rosa Lavarone, durante una disputa col fratello Antonio da Moimacco, è stata colpita da costui con una seggiola alla testa, riportando una lesione guaribile in 15 giorni. Il Lavarone è stato condannato per lesioni volontarie, a 3 mesi di reclusione col condono. (Dif. dott. Pelizzo).

Il notturno visitatore di pollai

Antonio Mascherin d'anni 37 da Prata di Pordenone, in diverse notturne scorribande nei pressi del paese, riuscì a vuotare più di qualche pollaio; nel contempo, quando gli capitava a tiro, non disdegnava di rubare biancheria, caldaie di rame ed altro. Il Tribunale lo ha ritenuto soltanto in parte responsabile dei reati ascrittigli e lo ha condannato ad un anno e mesi 2 di reclusione e lire 1200 di multa col condono; per il rimanente lo ha assolto per il rimanente lo ha assolto per insufficienza di prove. (Dif.: avv. Imperatori).

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»